Comune di Orzinuovi

Provincia di Brescia

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Aggiornamento luglio 2017



SCHEMI DI ATTI



Premessa

La pubblicazione dell'ANCI "Terremoto in Abruzzo. Informazioni generali e modulistica" molto opportunamente in premessa ricorda che "nell'ambito del capitolo 2 della Direttiva, dedicato al "Modello organizzativo per la gestione dell'emergenza", particolare importanza riveste la precisazione sul **ruolo del Sindaco,** che come previsto dall'art.15 commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e dall'art. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112*, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza.*

In particolare, anche utilizzando il potere di ordinanza, il Sindaco, attraverso il personale della sua struttura comunale e chiedendo l'ausilio delle componenti e strutture di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (vigili del fuoco, forze di polizia, strutture sanitarie, enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia, volontariato locale) e con il supporto di ditte ed aziende private, provvede a:

- *l'individuazione della sede più idonea per l'ubicazione del centro operativo comunale, delle aree di attesa e delle aree di ricovero della popolazione (laddove non prevista già in fase di pianificazione dell'emergenza);*
- *l'individuazione delle situazioni di pericolo e la prima messa in sicurezza della popolazione, anche disponendone l'evacuazione;*
- *l'assistenza sanitaria ai feriti;*
- *la distribuzione dei pasti e l'assegnazione di un alloggio alternativo alla popolazione "senza tetto";*
- *la continua informazione alla popolazione sulla situazione e sui comportamenti da adottare anche attraverso l'attivazione di uno sportello informativo comunale;*
- *il controllo della viabilità comunale con particolare attenzione alla possibilità di afflusso dei soccorritori e di evacuazione della popolazione colpita o a rischio;*
- *il presidio a vista del territorio per seguire l'evoluzione dell'evento*."

Nella gestione di un'emergenza, l'esperienza insegna che spesso è difficile provvedere al momento alla formulazione di ordinanze specifiche: si è pertanto ritenuto opportuno predisporre alcuni schemi correlati a varie tipologie di rischio. E' evidente che una raccolta di tal genere sia per sua natura approssimata per la notevole fluidità legislativa e regolamentare: d'altra parte, la pronta disponibilità di uno schema dispositivo vuol rendere più agevole e rapida l'azione amministrativa entro la più ampia cornice della gestione dell'emergenza. Tale è lo spirito assolutamente strumentale ed ancillare del presente allegato.

NOTA BENE: Gli schemi di atti di deliberazione ed ordinanze sono indicativi. Occorre che ne siano verificati, oltre che gli aspetti di regolarità tecnico contabile e di legittimità, la rispondenza alla prassi amministrativa fin qui seguita, nonché alle caratteristiche operative ed amministrative dei propri comuni, con particolare riferimento alla normativa regionale. In caso di disponibilità finanziaria (ad esempio Avanzo di Amministrazione) è opportuno aggiungere un dispositivo che preveda una copertura finanziaria subordinata in caso di insufficienti provvidenze da parte dello Stato (l'Anci lo ritiene improbabile, a giudicare dalle precedenti esperienze). In caso di assenza assoluta di risorse alternative, si rammenti che qualora lo Stato non coprisse le spese sostenute, il D.L.vo 267/2000 sulla contabilità degli Enti Locali, riguardo ai debiti fuori bilancio, prevede la possibilità di coprire le spese effettuate in emergenza e in assenza di disponibilità mediante il riconoscimento successivo del debito fuori bilancio.

Si fa presente che l'**art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000** è riferito alle competenze del Sindaco quale autorità locale responsabile dell'amministrazione del proprio Comune: pertanto, le ordinanze ai sensi di questo articolato sono adottate quale rappresentante della comunità locale e vertono su emergenze sanitarie e di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale. Il comma 6 stabilisce che, qualora l'evento interessi il territorio di più Comuni, ogni Sindaco assuma le misure necessarie fino all'intervento delle strutture competenti. L'art. **54 del D.Lgs. 267/2000** norma invece le attribuzioni del Sindaco quale Ufficiale di Governo. Il comma 4 prevede la possibilità di emanare "*ordinanze contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento*" al fine "*di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana*". I provvedimenti emanati in base al comma 4 dell'art. 54 vanno preventivamente trasmessi al Prefetto.

Gli schemi indicati come "Fonte Anci 2009" o "2012" sono tratti da modelli predisposti dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani rispettivamente in seguito al sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009 e del sisma dell'Emilia occorso il 29 maggio 2012.

Gli schemi di molte ordinanze sono utilizzabili anche in caso di eventi ad impatto locale, togliendo il richiamo al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla dichiarazione dello stato di emergenza. Le indicazioni normative vanno ovviamente aggiornate alla data di emanazione dell'atto. L'uso degli schemi qui contenuti è sotto la totale responsabilità dell'utilizzatore.

ATTI DI TIPO GENERALE

- Attivazione Sindacale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- Attivazione Sindacale dell'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) per attività emergenziale di varia natura L. 225/1992 tipo A) o B)
- Attivazione Sindacale dell'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) per evento a rilevante impatto locale
- Verbale di somma urgenza
- Deliberazione di GC: Approvazione verbale somma urgenza ed impegno di spesa
- Deliberazione di GC: Approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti
- Foglio d'onere
- Delibera di GC: Approvazione elenco ditte per interventi urgenti
- Contratto di locazione provvisorio (ex art. 11 comma 2° L. 359/1992)

ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Determ. Sindacale n. ……./……..

OGGETTO: STATO DI EMERGENZA A SEGUITO DI…… - ATTIVAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del …… recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi …….. che si sono verificati il ……., ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……. recante la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi …….. che hanno interessato ……;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……., recante primi interventi urgenti conseguenti agli eventi …….. che hanno ……, il …….;

VISTA *(indicare ulteriori ordinanze PCM o atti);*

VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. ……., del …….., con i quali si istituiscono i Centri Operativi Misti e si identificano i comuni afferenti a tali Centri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……, recante l'Organizzazione ed il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui si definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile, ove si fa corrispondere il COC all'Unità di Crisi Locale (UCL), che nel presente frangente ne assume denominazione e funzioni;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che, nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita, sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RITENUTO che per il raggiungimento di tali obiettivi si rende oltremodo necessario individuare i vari responsabili delle funzioni in emergenza e garantire il coordinamento delle attività volte a fronteggiare l'emergenza stessa;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

D E T E R M I N A

a) di costituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Quinzano d'Oglio, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, in relazione alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui in premessa. Il predetto C.O.C. troverà ubicazione presso …….. sito in ……;

b) di attivare le seguenti funzioni[1] di emergenza in seno al Centro Operativo Comunale e di individuare quali referenti responsabili delle stesse i funzionari e/o impiegati indicati per ciascuna di esse:

1) FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE E CENSIMENTO DANNI

La funzione tecnica e di pianificazione interessa tutti gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica sul territorio. Il referente deve coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui é richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Coordina il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche,

[1] Le funzioni del Metodo Augustus indicate nel Piano possono essere attivate nella totalità o solo parzialmente o istituite secondo il bisogno ed il rischio.

agricoltura e zootecnia. Assolve a richieste di sopralluogo e si raccorda con le funzioni Sanità, Volontariato ed assistenza alla popolazione e Servizi essenziali.
REFERENTE: ……..
coadiuvato da ……..
FUNZIONI: Predisposizione ed aggiornamento degli scenari di rischio
UFFICIO DI RIFERIMENTO: Ufficio ……

2) FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Il referente, ha il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e si raccorda con la funzione per l'utilizzo delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario.
REFERENTI. ……
FUNZIONI: Rischio sanitario ed associazioni di volontariato sanitario
UFFICIO DI RIFERIMENTO: Ufficio Servizi Sociali comunale

3) FUNZIONE VOLONTARIATO

La funzione volontariato consiste nel fornire uomini, mezzi e materiali a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza coordinata dalle altre funzioni. Deve predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. Si coordina con le funzioni Sanità e Materiali e mezzi.
REFERENTI: ……
Rappresentante Associazione di volontariato: ……
FUNZIONI: Soccorso e/o assistenza alla popolazione
UFFICIO DI RIFERIMENTO: Ufficio comunale di Protezione Civile

4) FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

La funzione materiali e mezzi ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta agli organi competenti.
REFERENTE: ……
FUNZIONI: Rapporti con Enti per necessità di mezzi
UFFICIO DI RIFERIMENTO: ……

5) FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E SCOLASTICI

Il responsabile della funzione servizi essenziali ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale, cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in

emergenza. Ha il compito di monitorare gli interventi e si raccorda con la funzione Struttura informatica. Per quanto attiene all'interruzione, al mantenimento ed al ripristino del servizio scolastico, andranno presi opportuni accordi con i dirigenti degli istituti; in questo ambito, la Funzione si raccorda con quella di Assistenza alla popolazione per l'eventuale ricongiungimento dei minori con i nuclei familiari.
REFERENTE: ……
FUNZIONI: Rapporti con Enti per necessità inerenti i servizi
UFFICIO DI RIFERIMENTO: ……

6) FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'
Il responsabile della funzione strutture operative locali, viabilità deve coordinare tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità. Delimita le aree a rischio, istituisce i cancelli, e controlla i flussi di viabilità. Tiene i contatti con la Prefettura e la Pubblica sicurezza.
REFERENTE:……
FUNZIONI: gestione viabilità, aree a rischio
UFFICIO DI RIFERIMENTO: Ufficio Polizia Municipale

7) FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI E STRUTTURA INFORMATICA
Il responsabile della funzione provvederà all'allestimento di una rete di comunicazione alternativa e, nell'ambito della centrale operativa, di punti informatici e telematici collegati con gli altri centri servizi di intervento e con le istituzioni interessate. Curerà la creazione di database contenente tutte le informazioni utili ed essenziali occorrenti al C.O.C. in tutte le sue fasi operative, nonché la tenuta e l'invio telematico agli organi istituzionali interessati di atti e provvedimenti.
REFERENTE: ……
FUNZIONI: gestione servizi radio, TLC e informatici
UFFICIO DI RIFERIMENTO: ……

8) FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Il responsabile della funzione, in possesso di conoscenze e competenze in merito al patrimonio abitativo ed alla ricettività di eventuali strutture, si occupa di disporre un quadro delle possibilità alloggiative, dell'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili ed aree, dell'assistenza alla popolazione e del censimento delle persone presenti nelle aree di attesa e di ricovero nonché del ricongiungimento di minori con i nuclei familiari (raccordandosi in ciò con la Funzione Servizi essenziali e scolastici); si occupa altresì dell'evacuazione assistita e dell'informazione alla popolazione.
REFERENTE: ……
FUNZIONI: gestione servizi radio, TLC e informatici
UFFICIO DI RIFERIMENTO: ……

9) FUNZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il responsabile di questa funzione, sulla base degli indirizzi del Sindaco sarà l'unica persona abilitata a fornire direttamente o tramite personale dipendente informazioni ufficiali alla stampa ed ai cittadini con tutti i mezzi a disposizione, predisponendo anche specifici momenti informativi o materiali rivolti alla cittadinanza sull'evento in atto, il suo sviluppo, i comportamenti da adottare.
REFERENTE: ……
FUNZIONI: gestione comunicazione ed informazione a cittadini e stampa
UFFICIO DI RIFERIMENTO: ……

SOVRINTENDENZA E COORDINAMENTO FUNZIONI

Le attività di sovrintendenza, coordinamento e raccordo all'interno delle funzioni attivate e tra i singoli referenti, nonché i contatti con gli organi istituzionali interessati, faranno capo al Sindaco direttamente ed attraverso l'Ufficio preposto, di cui è referente il Sig. ……, coadiuvato da ……..e da altre unità che, all'occorrenza, si rendessero necessarie. Le attività predette verranno condotte nei locali dell'edificio posto in via ……., allo scopo di creare le condizioni operative adeguate sul piano funzionale e logistico, più rispondenti alle esigenze manifestate, in quanto opportunamente dotati delle attrezzature e degli strumenti informatici adeguati e numericamente necessari.

Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine ed associazioni di volontariato, opportunamente informando il Capo dell'Amministrazione. Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'eventuale stato di emergenza ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi ad esso connessi, potranno essere incrementate di ulteriori risorse umane da ricercare tra il personale comunale tutto, dirigenti compresi.

c) Di comunicare il presente atto mediante pubblicazione a termini di legge, trasmettendolo altresì tempestivamente al Signor Prefetto di Brescia, alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Dalla Residenza Municipale,……..

IL SINDACO

Fonte: Anci 2009 (modific.)

ATTIVAZIONE DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.) PER ATTIVITA' EMERGENZIALE DI VARIA NATURA L. 225/1992 ART. 2 TIPO A/B

Determ. Sindacale n. ……./……..

OGGETTO: …… *(indicazione dell'evento emergenziale di tipo A oppure B Legge 225/1992 s.m.i.)***. ATTIVAZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.).**

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

CONSIDERATO che in data …….. si è presentato un evento emergenziale ……. (*indicare brevemente la tipologia dell'evento ed i profili di sicurezza/pubblica incolumità ecc. coinvolti*)

RITENUTO opportuno per far fronte al predetto evento attivare tutte le risorse dell'Ente, ivi comprese quelle rappresentate dal Volontariato nonché ……..*(indicare se è stato richiesto l'intervento secondo il "principio di sussidiarietà" di altri Enti per tipologie di evento "b" L. 225/1992*);

VISTO ……. *(indicare gli estremi di eventuali atti di Enti sovraordinati per eventi a impatto sovralocale o coinvolgenti più strutture);*

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

ATTIVA

il vigente Piano Comunale di Protezione Civile con le procedure ivi previste

ISTITUISCE E CONVOCA

fino a comunicazione di cessazione dello stato d'allarme l'Unità di Crisi Locale Locale (U.C.L.) in …….. *(indicare la sede dell'UCL*), chiamandone a far parte le seguenti componenti con le Funzioni del Metodo Augustus (o le attribuzioni funzionali) a ciascuna assegnate :

- …….. cui è affidata la Funzione ……. (o il compito di ……)

- …….. cui è affidata la Funzione ……. (o il compito di ……)

- …….. cui è affidata la Funzione ……. (o il compito di ……)
- …….. cui è affidata la Funzione ……. (o il compito di ……)
- ……

DISPONE LA DIFFUSIONE

del presente atto mediante pubblicazione a termini di legge e tempestivo invio al Signor Prefetto di Brescia, alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Dalla residenza Municipale il ……..

IL SINDACO

ATTIVAZIONE DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.) PER EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

Determ. Sindacale n. ……./……..

OGGETTO: …… *(indicazione dell'evento a rilevante impatto locale)* **DEL …….. . ATTIVAZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.).**

IL SINDACO

CONSIDERATO che il Comune ha organizzato/promosso/patrocinato l'evento denominato …….. per le giornate di ……. e che per il predetto è previsto un massiccio afflusso di persone o comunque una situazione di rischio derivante dalla presenza di più soggetti in uno spazio ……. *(indicare le caratteristiche salienti di pericolo stimato);*

RITENUTO opportuno attivare tutte le risorse del'Ente, ivi comprese quelle rappresentato dal Volontariato, al fine di rispondere al meglio alle necessità di sicurezza e pubblica incolumità per l'evento che si ritiene possa assumere un rilevante impatto locale;

VISTA la "Direttiva concernente indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" del 9.11.2012;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente "Piano Comunale di Protezione Civile" ;

RITENUTO opportuno richiedere/non richiedere alla Regione Lombardia l'attivazione di altre associazioni di volontariato e l'autorizzazione alla fruizione dei benefici normativi previsti dagli articoli 9 e 10 del Dpr 8 febbraio 2001 n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

ATTIVA

Il vigente Piano Comunale di Protezione Civile con le procedure ivi previste

ISTITUISCE E CONVOCA

l'Unità di Crisi Locale Locale (U.C.L.) in …….. (*indicare la sede dell'UCL*), chiamandone a far parte le seguenti componenti: ……

INDIVIDUA

in …….. il soggetto incaricato delle operazioni di coordinamento operativo dei Volontari partecipanti.
Il presente atto viene pubblicato ai sensi di legge e trasmesso a ……..

Dalla Residenza Municipale il ……

IL SINDACO

ITER PROCEDURALE PER LA SOMMA URGENZA

(testo e schemi seguenti integralmente da: Anci "*Teremoto in Abruzzo del 6.4.2009. Informazioni generali e modulistica per i Comun*i", vers. 0.1)

DPR 207/2010

Art. 175

1. Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia sia determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari a rimuoverlo.
2. Il verbale è compilato dal responsabile del procedimento o dal tecnico competente per territorio o dal tecnico all'uopo incaricato. Il verbale è trasmesso con una perizia estimativa alla stazione appaltante per la copertura della spesa e l'autorizzazione ai lavori.

Art. 176:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 la immediata realizzazione dei lavori entro i limite di 200.000 euro o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile di procedimento o dal tecnico.
3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario. In difetto di preventivo accordo si procede con il metodo previsto dall'art. 163 comma 5.
4. Il responsabile del procedimento o il tecnico compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.
5. Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione de competente organo della stazione appaltante, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati."

"Di seguito si suggerisce un iter che, pur non pretendendo di esaurire tutte le problematiche presenti in emergenza, consente tuttavia di ottimizzare risorse e procedure per una efficace conduzione dell'emergenza. In caso di disastro naturale, una volta appurata la presenza di danni materiali a persone e a cose, di pericolo imminente per l'incolumità pubblica, necessità di rimuovere condizioni oggettive di ulteriore rischio, disagi diffusi alla popolazione colpita, interruzione forzata di pubblici servizi (viabilità, ecc.), si proceda a:

1) Approvare il verbale di somma urgenza, corredato da una stima approssimativa dei fabbisogno finanziario per far fronte alla prima emergenza sotto tutti i punti di vista, dando contemporaneamente il via agli interventi di rimozione dei pericolo e di prima assistenza alle popolazioni. E' meglio che le ditte siano incaricate con Ordine di Servizio scritto, precisando località, intervento, tipologia di mezzi e materiali.

2) Approvare un foglio di oneri da far sottoscrivere alle imprese, possibilmente concordando prezzi di solidarietà, scontati di una percentuale da decidersi caso per caso. E' opportuno in tal senso interpellare informalmente qualche ditta per chiarirsi il livello di accettabilità, per un'impresa, di prezzi abbassati. E' da ricordare l'utilità del ricorso a Ditte locali, che non devono sostenere spese notevoli per trasferimenti e installazioni di cantiere, in modo da rendere accettabili i prezzi proposti dall'Amministrazione.

3) Approvare, possibilmente subito ma anche successivamente e in sanatoria, **l'elenco delle Ditte** cui affidare gli incarichi per interventi o per forniture di beni e servizi. Ciò legittima amministrativamente il rapporto instaurato con le imprese. Ricordarsi che in questi casi di

emergenza ci soccorre sempre in via generale, a parte l'Ordinanza specifica del Presidente del Consiglio dei Ministri, anche l'art. 41 del R.D. 827124, che disciplina gli appalti pubblici, nonché l'art. 37 del D.L.vo modificato dal D.L.vo del 12.9.1997, contenente norme sui debiti fuori bilancio.

4) Chiudere, con apposito Ordine di Servizio del Responsabile U.T.C. alle Ditte impegnate, **la fase degli interventi di somma urgenza**, nel momento in cui è possibile stabilire che si è in fase di uscita dall'emergenza (cornicioni bonificati, strutture pericolanti demolite o tamponate, rotture agli acquedotti riparate, detriti già rimossi e stoccati, etc. Questa fase è importantissima affinché la situazione non scappi di mano agli Uffici Tecnici (il rischio è di vedersi produrre fatture inspiegabili da parte di Ditte mai chiamate, che però riferiscono di essere state magari convocate da qualche assessore o genericamente dal Comune per telefono).

5) Rendicontare al Commissario Delegato, allegando le fatture delle Ditte fornitrici.

ITER PROCEDURALE PER CONTRIBUTO DA REGIONE LOMBARDIA

La REGIONE LOMBARDIA così riassume l'iter procedurale vigente nel territorio di competenza:

Con **l.r. 5 gennaio 2000**, n. 1, art.3, comma 110 sono state trasferite alle province, ai comuni e alle comunità montane le funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione.
In particolare i lavori di pronto intervento possono riguardare:

- puntellamenti, demolizioni, sgombri ed altri lavori a tutela della pubblica incolumità
- ripristino provvisorio del transito, ferma restando l'applicazione della l. 30 giugno 1904 n.293 – l. 29 dicembre 1904, n.674 – l. 21 marzo 1907, n.112, per l'esecuzione di opere definitive
- ripristino di acquedotti e di altre opere igieniche, limitatamente alle opere indispensabili a salvaguardia dell'igiene pubblica

nonchè:

- interventi di pronto soccorso, ai sensi del D.l. 12 aprile 1948 n.1010, e successive modificazioni
- riparazione o ripristino delle opere idrauliche, portuali e delle vie navigabili di competenza regionale in base al d.p.r. 15 gennaio 1972 n.8
- riparazione e ricostruzione di acquedotti, di fognature ed altre opere igieniche, di cimiteri, di scuole materne ed elementari, di asili-nido, di case comunali, di edifici residenziali e di impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enti locali, di strade provinciali, comunali e vicinali
- riparazione e ricostruzione di ospedali e di altri edifici destinati direttamente alla beneficenza ed assistenza che siano di proprietà di Province, Comuni e Istituzioni di assistenza e beneficenza
- esecuzione delle opere occorrenti per il consolidamento ed il trasferimento degli abitati

Le **condizioni** per poter attivare un pronto intervento sono:

- il verificarsi, nei Comuni interessati, di situazioni di emergenza idrogeologica e/o di altre calamità naturali che abbiano determinato un danno o rappresentino un pericolo per la pubblica incolumità. Sono quindi esclusi a priori tutti i danni causati dalla mancanza di manutenzione di versanti, corsi d'acqua, infrastrutture e strutture pubbliche

- che la situazione di rischio interessi strutture e infrastrutture pubbliche il cui utilizzo, a calamità avvenuta, crei rischi per la pubblica incolumità. Per strade e ponti è necessario garantire sicuro accesso carrabile a zone permanentemente abitate da residenti
- che le strutture danneggiate, che necessitano di essere ripristinate a seguito della calamità naturale, debbano presentarsi idoneamente progettate ed essere eseguite a regola d'arte. Non è quindi possibile prendere in considerazione opere vetuste e con evidente mancanza di interventi manutentivi nel tempo. Si deve pertanto verificare che il danneggiamento derivi esclusivamente dal fenomeno naturale eccezionale ed imprevedibile che è accaduto

Per le opere di pronto intervento relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli Enti locali, tenendo conto delle priorità validate dalle Sedi Territoriali della Regione Lombardia, di seguito indicati comunemente STER, ovvero dalla Struttura Interventi in materia di opere pubbliche e di Genio Civile, della D.G. Casa ed Opere Pubbliche, di seguito indicata come Struttura OO.PP e di G.C., e dei pareri espressi dalla Struttura Prevenzione Rischi Naturali della U.O. Sistema Integrato di Sicurezza.

La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 924 dell'1/12/2010 i **nuovi criteri e le modalità per il finanziamento regionale** delle opere di pronto intervento.
Le novità riguardano:

- Responsabili e beneficiari
  . l'Amministrazione comunale competente per territorio ha in capo la responsabilità di adottare tutte le possibili misure per garantire l'incolumità delle persone e per contenere il danno alle cose del proprio comune;
  · il finanziamento regionale riguarda i comuni (esclusi quelli con più di 20.000 abitanti) e le loro forme associative.

- Tipologia degli interventi
  gli interventi finanziabili sono quelli realizzati con la modalità di "somma urgenza" e devono interessare strutture e infrastrutture pubbliche che costituiscono condizioni di rischio per la pubblica incolumità. I danni devono derivare esclusivamente da fenomeni naturali eccezionali.

- Requisiti per il contributo
  · adeguata pianificazione d'emergenza comunale secondo la vigente disciplina regionale.
  · formale dichiarazione del sindaco o del legale rappresentante dell'ente circa l'allocazione in bilancio di idonee risorse per affrontare situazioni di emergenza.
  · verbale di somma urgenza e ordine di servizio redatti dal dirigente del servizio comunale o dal responsabile comunale del procedimento o dal tecnico comunale incaricato.

- Accertamento e segnalazione
  · gli Enti locali, al verificarsi dell'evento calamitoso, provvedono ad accertare tempestiva-mente le situazioni di pericolo pubblico segnalandole alla Regione tramite scheda A (RASDA).
  · Per accedere al contributo regionale gli Enti locali devono trasmettere, alla Sede Territoriale Regionale competente per territorio (mediante posta certificata PEC), motivata istanza di contributo corredata da una relazione tecnica entro 48 ore dalla redazione del verbale di somma urgenza e prima dell'inizio dei lavori.

- Istruttoria regionale
  la Sede Territoriale Regionale competente esegue un sopralluogo, entro 48 ore dal ricevimento dell'istanza di contributo, per verificare la situazione di emergenza e redige un apposito verbale da inviare alla DG Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

- Contributo
  le opere di pronto intervento sono finanziate per un importo pari all'80% (IVA inclusa) e il contributo regionale per ogni singola opera non può essere superiore a 75.000 euro. Le spese tecniche (progettazione, direzione lavori ecc.) saranno a totale carico dell'Ente Locale.

(maggiori ed aggiornate indicazioni sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it, a cui si rimanda)

VERBALE LAVORI DI SOMMA URGENZA

Oggetto: Verbale di individuazione di lavori di somma urgenza ……*(indicare tipologia lavori)* **per ……..……** *(indicare evento)*

Il Responsabile di Servizio

Oggi …….. il sottoscritto ……., responsabile del servizio ……., previo assenso del Sindaco e di concerto con ……. (*indicare eventuali altri servizi interessati*), ha constatato l'urgente ed indifferibile necessità di provvedere nel minor tempo possibile a …….. (*indicare gli estremi dei lavori necessari: ripristino, sgombero, messa in sicurezza, ecc.*) al fine di consentire e garantire ……. *(la sicurezza delle persone, la libera circolazione, ecc.*) e rimuovere le condizioni di rischio in ……*(indicare la località*) a seguito di …….. *(indicare l'evento dannoso*) del …….

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra indicato, intervenire con somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del Dpr 5.10.2010, n. 207 e d……..……. *(indicare richiami ad eventuale normativa regionale o atti regolamentari comunali)* per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia, per l'esecuzione di quanto di seguito specificato:

1) ……. *(indicare il sito interessato dai lavori):*
- *…….. (indicare la tipologia dei lavori)*
- *…….. (indicare la tipologia dei lavori)*

2) ……. *(indicare il sito interessato dai lavori):*
- *…….. (indicare la tipologia dei lavori)*
- *…….. (indicare la tipologia dei lavori)*

……

DATO ATTO che gli interventi sopra descritti non possono essere effettuati da personale comunale in quanto …… (*indicare le ragioni: attualmente impegnato in altre operazioni, mancanza di profili professionali congruenti, utilizzo di strumentazione ed abilità di tipo specialistico non presenti all'interno della struttura comunale, ecc.).*

CONSIDERATO che la mancata attivazione degli interventi creerebbe situazioni di rischio e nocumento per la pubblica incolumità;

VISTI gli articoli 175 e 176 del regolamento di esecuzione dei lavori pubblici approvato con Dpr 207/2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza;

RITENUTO opportuno affidare detti lavori a ditta esterna dotata di idonei macchinari ed attrezzature;

CONSIDERATO che da una stima sommaria l'importo complessivo dei lavori per il ripristino/sgombero/messa in sicurezza/ecc. sopra descritti necessari per garantire la pubblica

incolumità e …… secondo il seguente quadro economico risulta essere pari a:

…… : € ……..
…… : € ……..
…… : € ……..
…… : € ……..

Totale € …….

Somme a disposizione: € ……..
Iva 22% sui lavori: € ……..
Imprevisti 10%: € …….

Totale € …….

DATO ATTO che a tal fine si è provveduto ad interpellare la ditta ……. con sede a ……, la quale si è detta disponibile ad eseguire quanto richiesto e secondo il presente Verbale di somma urgenza.

Pertanto

ai sensi dell'art. 176 del Dpr 207/2010 per la salvaguardia e tutela della pubblica incolumità

dispone

in data odierna l'attivazione della ditta …… con sede a ……..
per l'esecuzione dei lavori del presente Verbale di somma urgenza, ditta che, sottoscrivendo il presente Verbale, accetta i prezzi per l'esecuzione dei lavori e dichiara di aver preso visione dei luoghi e delle lavorazioni in argomento e che nulla ha da obiettare sulle modalità di ripristino sopra individuate, salvo imprevisti che si dovessero verificare nel corso delle lavorazioni stesse.

Il Responsabile d……. L'Impresa

…….. ……..

Visto:Il Sindaco

……..

APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA ED IMPEGNO DI SPESA

Deliberazione di Giunta Comunale n. ……. del ……..

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del …….. recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi …….. che si sono verificati il giorno ……., ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286 (*questa voce e le successive se ricorre il caso*);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del …… recante la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi …….. che hanno interessato ……, il giorno ……;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del …….., n. ……, recante primi interventi urgenti conseguenti agli eventi ……. che hanno colpito ……..……, il giorno ……,

VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. …… .del ……., con i quali si istituiscono i Centri Operativi Misti e si identificano i comuni afferenti a tali Centri

VISTA la comunicazione di Regione Lombardia, sede territoriale di ……, del……..a firma sia del Tecnico Incaricato ……. che considera adeguato l'intervento sopra specificato anche negli importi dei lavori sia del Dirigente della Sede Territoriale ……..……(*se ricorre il caso*) che dichiara che, per quanto di competenza, nulla osta all'attribuzione del contributo regionale nei termini di cui al paragrafo 6 dell'allegato A alla D.G.R. 924 del 01.12.2010;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO che l'evento …….. ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati (*definire*

gli impatti in base alla tipologia dell'evento), nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data …….. dal Responsabile dell'Ufficio tecnico LL.PP.;

CONSIDERATO che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

CONSIDERATO che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;

CONSIDERATO che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di ditte e fornitori per acquisti, forniture di beni e servizi, noli e manutenzioni, affidando tale compito invece al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

PRESO ATTO che si conteggia pertanto una spesa di stimati euro ……., Iva ed oneri accessori inclusi;

PRESO ATTO altresì che per fronteggiare la stessa, con il presente documento si intendono attivare le previdenze di cui alla normativa statale e regionale in materia, nonché quelle straordinarie che potranno essere disposte dai competenti organi;

DELIBERA

1) l'approvazione del verbale di somma urgenza redatto in data …… dal Responsabile dell'Ufficio tecnico LL.PP. allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione di massima degli interventi indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento calamitoso del ……..

2) l'affidamento al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e all'Economo Comunale, per la parte di rispettiva competenza, del compito di individuazione delle ditte cui affidare lavori e forniture, secondo le necessità e le richieste degli Organi della Protezione Civile e di tutte le forze impegnate nelle operazioni di soccorso;

3) di prevedere in euro …… la somma necessaria per far fronte agli interventi di somma urgenza;

4) di finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati a questo Ente dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri Enti in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo che verrà all'uopo istituito, o in subordine, mediante …….. ;

5) di dichiarare la presente ordinanza immediatamente eseguibile.

Fonte: Anci 2009, (modific.)

APPROVAZIONE PERIZIA ED ELENCO PREZZI PER INTERVENTI URGENTI

Deliberazione di Giunta Comunale n. ……. del ……..

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……. recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi …… che si sono verificati il giorno …….., ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……. recante la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi …… che hanno interessato ……, il giorno ……;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del …….., n. ……, recante primi interventi urgenti conseguenti agli eventi …… che hanno colpito …….., il giorno ……..,

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del …….., n. ……., recante ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi …….. che hanno colpito ……, il giorno ……..,

VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. ……. . del …….., con i quali si istituiscono i Centri Operativi Misti e si identificano i comuni afferenti a tali Centri

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO , inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO che l'evento …….. ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati *(definire gli impatti in base alla tipologia dell'evento)*, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data …….dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP.;

CONSIDERATO che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

CONSIDERATO che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;

CONSIDERATO che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di ditte e fornitori per acquisti, forniture di beni e servizi, noli e manutenzioni, affidando tale compito invece al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

CONSIDERATO che a seguito dell'evento citato sono stati richiesti numerosi interventi di somma urgenza a ditte di fiducia dell'Amministrazione Comunale, resesi immediatamente disponibili con mezzi meccanici e uomini, per iniziative di sgombero e rimozione, nonché di eliminazione di pericoli di vario genere ed entità, e per altri interventi immediati diretti a garantire la pubblica incolumità;

PRESO ATTO che tali interventi sono stati eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'Amministrazione Comunale e dai suoi organi tecnici;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n…… del……. con la quale si approva il verbale di somma urgenza relativa alla calamità in oggetto e impegnando un primo stanziamento di euro ……..;

VISTA la relazione dell'Ufficio Tecnico in merito;

VISTO lo schema di Foglio di Oneri ed il suo allegato relativo ai prezzi unitari dei noli e della mano d'opera;

RITENUTA detta documentazione meritevole di approvazione;

con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare la relazione tecnica redatta dall'Ufficio Tecnico. e la procedura indicata per la locazione, liquidazione e pagamento degli interventi in oggetto;

2) di approvare lo schema di foglio d'oneri relativo alle prestazioni effettuate o da effettuarsi dalle Ditte chiamate per somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del ……..;

3) di approvare i prezzi unitari, così come indicati nell'allegato "A', relativi alle prestazioni suddette;

4) di dare atto che al finanziamento e liquidazione delle somme che risulteranno al consuntivo, si provvederà con successivo atto deliberativo ad integrazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Municipale n. …... del…… (approvazione verbale di somma urgenza)

5) di dichiarare il presente atto Immediatamente eseguibile

Fonte: Anci , 2009 (modific.)

FOGLIO D'ONERE

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante della Ditta …….. intervenuta con mezzi meccanici e uomini per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del …….. in seguito alla chiamata dell'Amministrazione Comunale di. …….. per effettuare i seguenti interventi:

……..

……..

Si impegna

a) ad accettare per i lavori in oggetto i prezzi unitari così come indicati nell'allegato "A" del presente foglio di oneri, facente parte integrante e sostanziale del foglio di oneri stesso;

b) a sottoporre all'Ufficio Tecnico Comunale la distinta dei lavori effettuati come "somma urgenza" con indicazione:

1) luogo dell'intervento;
2) durata dell'intervento;
3) mezzi e mano d'opera impegnati;
4) importo complessivo.

Tale distinta verrà verificata e confrontata con i dati in possesso dell'Ufficio Tecnico

c) a emettere regolare fattura per i suddetti lavori solo a seguito di nulla osta. rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale per ogni singolo intervento così come precedentemente descritto;

d) ad assumere completamente in carico ogni onere relativo agli adempimenti: contratto nazionale di lavoro degli operai, oneri previdenziali, assicurativi e sicurezza nei cantieri, nonché a dare atto che i prezzi accettati, come da punto a), si devono intendere comprensivi di ogni onere sopra descritto e di qualsiasi altro anche se non menzionato.

li …….

L'IMPRESA — p. presa visione: il Tecnico Comunale

……..……..……. …….

Fonte: Anci, 2009

APPROVAZIONE ELENCO DITTE PER INTERVENTI URGENTI

Deliberazione di Giunta Comunale n. …….. del ……

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del …… recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi …….. che si sono verificati il giorno …….., ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del …….. recante la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi …… che hanno interessato ……., il giorno ……..;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……., n. ……., recante primi interventi urgenti conseguenti agli eventi …….. che hanno colpito……., il giorno …….;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del ……., n. ……., recante ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi …… che hanno colpito ……., il giorno ……..;

VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. ……... del ……, con i quali si istituiscono i Centri Operativi Misti e si identificano i comuni afferenti a tali Centri

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO , inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO che l'evento …….. ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati *(definire gli impatti in base alla tipologia dell'evento)*, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data ……. dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP.;

CONSIDERATO che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

CONSIDERATO che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;

CONSIDERATO che a seguito dell'evento citato sono stati richiesti numerosi interventi di somma urgenza a ditte di fiducia dell'Amministrazione Comunale, resesi immediatamente disponibili con mezzi meccanici e uomini, per iniziative di sgombero e rimozione, nonché di eliminazione di pericoli di vario genere ed entità, e per altri interventi immediati diretti a garantire la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che occorre dar corso agli interventi di somma urgenza per portare i primi aiuti alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO che a tal scopo non si può far ricorso alle maestranze ed al magazzino comunali, stante l'enorme consistenza dei danni rilevati;

CONSIDERATO che è opportuno pertanto procedere all'affidamento di incarichi per forniture dei beni e servizi urgenti alle seguenti ditte: …… - …… …

VISTA la deliberazione di G.C. n. ……. del…….. con cui è stato approvato il verbale di somma urgenza;

Con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare l'elenco delle ditte presso cui attivare forniture di beni e servizi a carattere si urgenza;

2) di stabilire che delle spese sostenute sarà prodotta rendicontazione finale a mezzo apposita modulistica

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Fonte: Anci, 2009 (modific.)

CONTRATTO DI LOCAZIONE PROVVISORIO
(ex art. 11 comma 2° L. 359/1992)

1) Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale più la copia per l'Ufficio Registro, da valere ad ogni altro effetto di legge, …….. nato a …….
il …….. e residente in ……., Via …….n. ….
Cod. Fisc. ……

CONCEDE IN LOCAZIONE PER USO ABITAZIONE

a ……, nato a ……. il …….
residente in ……. via …… n. ……., Cod. Fisc. ……..

che accetta, l'Unità Abitativa sita in ……..via …….. n. ….., composto da …… vani, di cui ….. camere, ……. servizi igienici, cucina, soggiorno e …… .

2) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso civile abitazione del conduttore.

3) La locazione avrà durata di ……. mesi, con decorrenza a far data dal ……..

4) Previa certificazione di agibilità, rilasciata dalle Autorità Competenti, sull'edificio precedentemente utilizzato dal locatore, il conduttore dovrà entro 15 gg. dalla data di tale certificato, disdire il contratto e rendere libero e disponibile l'immobile.

5) Senza il preventivo assenso della parte locatrice, il conduttore non potrà sublocare, anche parzialmente, l'immobile e comunque concedere ad altri il contratto ed i locali a qualsiasi titolo.

6) Il prezzo di locazione viene convenuto ed accettato dal conduttore in euro …… (diconsi euro ……) mensili, somma che il conduttore si obbliga a pagare mediante versamento mensile da effettuarsi presso Istituto di Credito che la parte locatrice indicherà o mediante altre forme di pagamento, precedentemente concordate tra le parti e comunque certificate.

7) Il pagamento del canone e quant'altro dovuto, anche per oneri accessori, non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata, costituisce in mora il conduttore

8) Il conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione, privi di difetto che ne possa impedire l'utilizzo, obbligandosi, pertanto, a restituirli nello stesso stato al momento del rilascio.

9) Restano a carico del conduttore le riparazioni di piccola manutenzione nonché l'ordinaria manutenzione e tutte quelle previste dagli artt. 1576 e 1609 del Codice Civile. Il conduttore è tenuto altresì al pagamento degli oneri accessori ai sensi dell'art. 9 della Legge 359/92.

10) Il conduttore esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potrebbe causare a terzi.

11) Ogni aggiunta e/o miglioria ai locali ed ogni altra innovazione non potrà essere fatta dal conduttore senza il preventivo assenso scritto della parte locatrice. Qualora venissero compiute delle migliorie e/o addizioni, anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenerle senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciandovi espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, il conduttore avrà l'obbligo, su semplice richiesta della parte locatrice, anche nel corso della locazione, della reimmissione in pristino a proprie spese.

12) Il presente contratto viene stipulato in conseguenza degli eventi …… in atto o successivi alla data del ……., che hanno interessato la regione ……., e costituisce titolo per attingere alle provvidenze economiche di cui all'art. …… dell'Ordinanza Ministeriale n. …… del …….. .

13) L'inosservanza delle disposizioni di cui alle clausole n. 2, 5 e 8 produrrà ipso jure la risoluzione del contratto.

14) Per quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di locazioni ad uso abitativo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti a …….

Li ……..

IL LOCATORE IL CONDUTTORE

…….. ……

Fonte: Anci, 2009

SCHEMI DI ORDINANZE

- Schemi di Ordinanze a contenuto edilizio ed urbano (demolizioni, sgomberi, gestione cimiteriale, gestione speciale rifiuti, viabilità): pagg. 25 - 42
- Schemi di Ordinanze di evacuazione ed allestimento aree d'emergenza: pagg. 44 - 70
- Schemi di Ordinanze di tutela della salute e dell'igiene pubblica, ordinanze ambientali: pagg. 72 - 81
- Schemi di Ordinanze specifiche per rischio idrogeologico: pagg. 83 - 86
- Schemi di Ordinanze specifiche su rischio nucleare, tecnologico/industriale e rinvenimento di sospette sorgenti radioattive orfane: pagg. 89 - 94
- Schemi di ordinanze su chiusura precauzionale scuole, disinnesco ordigno bellico ed avvistamento/rinvenimento sospette meteoriti: pagg. 96 -101

ORDINANZA DI INAGIBILITA' DEGLI EDIFICI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i …….. colpiti da…… del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

VISTO il rapporto dei VV.F. inviato a mezzo …….. in data ……, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in ……, via ……. n. ……, a seguito della presenza di lesioni al (*indicare la localizzazione delle lesioni: tetto/solaio/del pavimento del piano 1°/2°/3°*), tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che in data ……..si è svolto un sopralluogo del personale del……..……., al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al piano ……° ad uso ……in cui risiede il nucleo familiare ……., risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

PRESO altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt. ……. del vigente Regolamento Edilizio;

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano ….° destinati ad uso ……., dell'edificio sito in …….. , via ……. al numero civico …….., di proprietà dei Sigg.ri ……. residenti in ……, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

O R D I N A

il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

D I S P O NE

1) che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

2) che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonché, al fine di darne esecuzione in ogni sua parte, al Comando di P.L. ed all'Ufficio Tecnico del Comune oltre che, per conoscenza, alla Questura di Brescia ed alla Prefettura di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia ed al competente COM se costituito, ciascuno per le rispettive competenze;

3) di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

Responsabile del procedimento è il Sig. …….. presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.
……., li ……..

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI SGOMBERO DEL CIMITERO (ESUMAZIONI / ESTUMULAZIONI)

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data....., un (*descrizione dell'evento*) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di …….....;

DATO ATTO che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza e segnalano che nel cimitero di questo Comune le strutture murarie hanno riportato danni gravissimi, tanto che in alcuni loculi le bare sono a vista;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario nell'immediato alla estumulazione e conservazione dei feretri, in attesa della successiva tumulazione, per consentire l'esecuzione dei lavori necessari;

DATO ATTO che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che nel Cimitero i campi di inumazione hanno riportato danni gravissimi, tanto che in alcuni casi le bare sono a vista o sono franate;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario nell'immediato alla esumazione e conservazione delle salme, in attesa della successiva inumazione

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare contemporaneamente la pietas nei confronti dei defunti e l'igiene e la salute pubblica;

VISTO il D.P.R. 285/90;

VISTO l'articolo 32 della legge 23.12.1978 n. 833

ORDINA

1) per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati:
- che si provveda con la massima celerità e cura alla estumulazione dei feretri dalla parte danneggiata del civico Cimitero;
- che si provveda a trasferire in nuove bare le salme i cui feretri siano stati danneggiati;
- che si provveda a deporre i feretri in loculi che dovessero essere disponibili all'interno del cimitero stesso o in appositi container che dovranno essere posizionati all'interno del cimitero ovvero, in via subordinata, al trasferimento degli stessi nelle camere mortuarie di comuni che abbiano dato disponibilità ad accoglierli, registrando per ciascuno di essi l'esatta posizione ed apponendo sulle bare una targhetta recante nome, cognome, luogo e data di nascita e morte del defunto, di modo che non appena ripristinata l'agibilità del cimitero sia possibile procedere a nuova tumulazione ;
- che si provveda a contattare una ditta specializzata in smaltimento di rifiuti cimiteriali per l'eliminazione dei resti delle bare sostituite.

2) Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, che si provveda con la massima celerità e cura alla esumazione straordinaria delle salme dalle parti danneggiate del civico cimitero, avendo cura, in caso di completa mineralizzazione del cadavere, di raccogliere e depositare le ossa nell'ossario comune o, in via subordinata e provvisoria, in appositi containers, posizionati all'interno del cimitero, con le modalità di cui all'articolo 85 del DPR 10.9.1990 n. 285. Ordina altresì, che si provveda in caso di incompleta mineralizzazione del cadavere, a sistemare in maniera idonea il feretro e i resti in cassa metallica o in contenitore rigido, di materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile ed a collocare provvisoriamente le salme così ricomposte in idonei locali che dovessero essere disponibili all'interno del cimitero o in appositi containers posizionati nell'interno del cimitero stesso o, in via subordinata, a trasferirli in cimiteri di altri Comuni che abbiano disponibilità logistica ad accoglierle. Sulle bare dovrà essere apposta una targhetta recante nome, cognome, luogo e data di nascita e di morte del defunto, di modo che, non appena ripristinata l'agibilità del cimitero, sia possibile procedere a nuova inumazione per la ripresa del processo di mineralizzazione, previa opportuna apertura praticata nel contenitore.

3) Di notificare la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì all'ATS, agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.
……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del ……. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …….. colpiti da…….. del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento ……. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …….. si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e

l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino:

Indirizzo	Proprietario	Note

ORDINA

1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di (*Vigili del Fuoco/UTC/Ditta incaricata/….)*

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A PIAZZOLA DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI E DETRITI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …… colpiti da…….. del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …….. del ……. risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 dei Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 49 del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

INDIVIDUATE le aree idonee alla funzione di che trattasi nelle seguenti:

Località	Individuaz. Fg. e Mapp.	Proprietà

VISTO l'art. 54 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000**;**

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di giorni …….salvo proroga, le seguenti aree:

N	Fg	Mapp	Sup. mq	Proprietà

da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la

presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

4) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

5) Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge :

Area n. 1 Sigg. ……..

Area n. 2 Sigg. ……..

Area n. 3 Sigg. ……..

Area n. 4 Sigg. ……..

Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig……. presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……..

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA PER LA GESTIONE RIFIUTI IN FORMA SPECIALE PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data ....., un……. *(incidente industriale; incidente a vie di trasporto tecnologico; incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; abbandono di rifiuti liquidi o solidi o urbani in grande quantità o di rifiuti pericolosi, sanitari, carogne animali; incidenti in attività estrattive,…..*) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente in …….. presso ……;

CONSIDERATO che la situazione è tale da aver causato ……..……..(*descrivere eventi e misure adottate*);

CONSIDERATO che non è possibile provvedere altrimenti;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'urgenza e l' esigenza di tutelare la salute pubblica;

VISTO il D.Lgs 5 febbraio 1987, n. 22 e s.m.i. ed in particolare l'art. 13;

VISTO il parere degli organi (tecnici o tecnico/sanitari)……. *(indicare gli organi e gli estremi degli atti*) espresso con specifico riferimento alle conseguenze ambientali ex art. 13, comma 3 del D.Lgs 5.2.97, n. 22;

VISTO l'art. 32 della legge 23.12.1978, n. 833 (*solo nel caso di ordinanze del Presidente della Regione e/o del Sindaco per la tutela della salute pubblica*);

VISTO l'art. 25 del DPR 24 luglio1977, n. 616;

VISTO l'art. 16 del DPR 6 febbraio 1981, n. 66

Vista la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

ORDINA

1) Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati la deroga ai seguenti articoli del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22: …… *(citare espressamente gli articoli ai quali si intende derogare)*

2) Di far provvedere, da parte di …… alle operazioni di smaltimento così come definite dall'art. 6 lettera g del D.Lgs. n. 22/1997 facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale.

3) Di far provvedere, da parte di ……..……alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente.

4) Di notificare altresì a…… *(indicare eventuali organismi quali ATS, ARPA, ecc.*) agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig……. presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

…….., li ……..

IL SINDACO

ORDINANZA PER LA RIMOZIONE ED IL RECUPERO O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI (O DEPOSITATI IN MODO INCONTROLLATO O IMMESSI NEL CORSO D'ACQUA) - ART. 192 D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100; *(se ricorre il caso)*

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTI l'articolo 50 comma 5, l'art. 54 comma 2 e l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 5 febbraio 1995, n. 22;

VISTO l'art. 8 del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16; *(se ricorre il caso)*

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile; *(se ricorre il caso)*

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare l'art. 192 che impone il divieto generale di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali o sotterranee e prevede, in caso di violazione, che si disponga con ordinanza la rimozione, l'avvio al recupero o lo smaltimento dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi;

VISTO il verbale di accertamento n ……in data …… dell'Ufficio …….. dal quale risulta che nell'area sita in …… sono stati ……... (*abbandonati/depositati/immessi rifiuti/non pericolosi/pericolosi/urbani/speciali*);

ACCERTATO che l'autore della violazione è …….. (*oppure: che non è stato possibile accertare il responsabile della violazione*) e che la stessa è imputabile a titolo di (*dolo/colpa/….*) a …….. in quanto permetteva che l'area suddetta divenisse luogo di deposito incontrollato di rifiuti;

CONSIDERATO che è opportuno disporre le necessarie operazioni per la rimozione dei rifiuti ed il loro avvio al recupero o smaltimento e che si stabilisca il termine per provvedere, decorso il quale si procede all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati;

DATO ATTO che con nota prot. n. …….. del …….. è stato dato preliminare avviso agli interessati di avvio del procedimento (oppure: in considerazione dell'urgenza, non è stato possibile dare preliminare avviso di avvio del procedimento) ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990;

ORDINA

1) al sig. …… in qualità di …… ed al sig. …… in qualità di …….. in premessa generalizzati, di provvedere a proprie spese e cura, entro il termine di …… giorni dalla data di notifica della presente ordinanza:

- alla rimozione, recupero o smaltimento dei rifiuti ……(*descrizione della tipologia dei rifiuti*) abbandonati/depositati/immessi in ……..…….;
- al ripristino dello stato dei luoghi.

2) Ai suddetti di comunicare al Comune l'avvenuta esecuzione di quanto ordinato, al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte dei competenti organi di controllo.

3) In caso di inottemperanza, all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetto obbligati ed al recupero delle somme anticipate da questa Amministrazione, nonché la presentazione di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

4) Di notificare la presente ordinanza agli interessati e mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì all'ATS, agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(se ricorre il caso).*

Responsabile del procedimento è il Sig. ……
presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI SMALTIMENTO RIFIUTI PER MOTIVI DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA (per evento generico)

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16; *(se ricorre il caso)*

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile; *(se ricorre il caso)*

CONSIDERATO che si rende necessario consentire il ricorso a speciali forme di gestione dei rifiuti a tutela della salute pubblica, in seguito a …… (indicare la tiopologia dell'evento) del ……..;

VISTA la relazione prot. n . ……. del …… predisposta da …… dalla quale risulta ……...:

PRESO ATTO del pare re reso da ……. (*ATS/ARPA, VVF, ecc.*) in data ……;

CONSIDERATO che:

- sussiste la necessità di tutelare la salute pubblica e le matrici ambientali in quanto ……;
- dagli accertamenti effettuati è emerso che trattasi di situazione sopravvenuta e distinta dall'ordinaria gestione dei rifiuti, correlata all'evento straordinario sopra indicato, come descritto nella suddetta relazione;
- le misure da adottare consistono in …… , sono stimate idonee alla tutela della salute pubblica e delle matrici ambientali e non comportare conseguenze dannose;

RITENUTO pertanto per le ragioni sopra esplicitate di dover derogare, in via provvisoria e stante l'urgenza, alle seguenti norme: ……;

ORDINA

1) di provvedere, per la durata di ……. giorni, decorrenti dalla data di emissione della presente ordinanza, alla gestione dei rifiuti …… mediante ……, in deroga alle disposizione normative sopra richiamate;

1) di stabilire che le attività di …… dovranno essere effettuate nel rispetto delle seguenti norme tecniche e condizioni: ……..

3) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì - agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Sanità, al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI SMALTIMENTO RIFIUTI PER MOTIVI DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA (per evento sismico/crolli)

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …… sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …… risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

RILEVATO che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neppure in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie

e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. ……emessa in data …….., occupare un'area in Località …….. di superficie totale pari a circa mq. …….. , da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

ORDINA

1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento ……., che verranno attuate nel Comune di ……con le seguenti modalità:
- carico di rifiuti nelle varie zone dei Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in via…… n. ……, individuata catastalmente nell''Ordinanza sindacale n. …… del ……. , ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia).

2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del …….. e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente.

3) Di provvedere, di concerto con la competente ATS., a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi.

4) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …..…… presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.
……., li ……..

IL SINDACO

ORDINANZA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …….. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …….. si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e crolli sulle aree pubbliche e private, a rischio della circolazione e della pubblica incolumità;

VISTO il referto del Comando di Polizia Locale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

ORDINA

1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade e piazze: ……..... *(indicazione toponomastica),* entro le quali la circolazione verrà interdetta con transennamento a cura di …….. *(Polizia Locale, VVF, Anas, ecc.);*

2) di istituire il senso unico nelle seguenti strade: …… *(indicazione toponomastica);*

3) di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le seguenti strade: …… *(indicazione toponomastica);*

4) di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …….presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……..

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI EVACUAZIONE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …… colpiti da……... del ……;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico/incidentale*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …….. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …… si sono verificati crolli di edifici *(oppure: vasti allagamenti, dispersione di inquinanti, ecc.: descrivere brevemente le situazioni di rischio)* e si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e ad immobili, sia pubblici che privati;

RILEVATO che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli (*oppure: indicare altra tipologia di rischio attinente all'evento)* che potrebbero ancora verificarsi;

RILEVATO che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo (*oppure: indicare altra tipologia di rischio attinente all'evento);*

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno ……, (*oppure: degli edifici siti in ……...*) in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

ORDINA

1) e' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di ……di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento …… del …….. .

2) E' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

3) di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …….. presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li …….

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI TRASFERIMENTO FORZOSO DI FAMIGLIE E TEMPORANEA SISTEMAZIONE ABITATIVA

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del ……. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori d…….. colpiti da……. del ……..;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO che a causa dell'evento ……. su indicato, per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive presso l'abitazione sita in Via ……n. …la famiglia …… ;

CONSIDERATO che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alla famiglia in parola;

CONSIDERATO che la famiglia stessa non ha a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

ORDINA

1) che la famiglia …….. trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in …….. …….. di proprietà di ……...;

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a regione Lombardia, alla Provincia di Brescia nonché al competente COM, se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……, li ……..

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …… verificatosi in data…… nel territorio comunale si è determinata una grave situazione di disagio per la popolazione ivi residente;

RILEVATO che in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulottes) idonee al soddisfaci-

mento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

INDIVIDUATE pertanto le aree idonee a garantire la funzione richiesta nelle seguenti:

Località	Individuaz. Fg. e Mapp.	Proprietà

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

N	Fg	Mapp	Sup. mq	Proprietà

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione.

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi.

4) Di notificare il presente provvedimento mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. ……..

Area n. 2 Sigg. ……..

Area n. 3 Sigg. ……..

Area n. 4 Sigg. ……..

Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li …….

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI ATTIVAZIONE DELLE AREE DI RICOVERO DI EMERGENZA

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del ……. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori d…….. colpiti da…… del ……;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile ed il modello di intervento e risposta alla emergenza;

PREMESSO che a causa dell'evento ……. del ……, si è verificata una situazione di pericolo tale da determinare la evacuazione di fabbricati da parte della popolazione residente

CONSIDERATO che è necessario provvedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate in conseguenza del predetto evento;

RITENUTO doveroso attivare la pronta disponibilità delle aree indicate nel predetto Piano Comunale di Protezione Civile nonché ……*(indicare eventuali altre strutture eventualmente individuate per la tipologia di rischio)*

VISTO l'art. 25 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l'art.16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;

ORDINA

1) contestualmente all'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile l'immediata disponibilità per le attività connesse all' emergenza ed al soccorso alla popolazione delle strutture indicate nel predetto Piano;

2) (*solo nel caso sia siano individuate strutture aggiuntive:*) che l'immobile/gli immobili sito/i in via …….. ……., indicato/i nelle premesse è/sono, con decorrenza immediata , adibito/i alle attività connesse all'emergenza e/o temporaneo alloggio delle persone evacuate in conseguenza all'evento di cui sopra e fino a cessazione dello stato di emergenza.

3) L'adozione da parte dei competenti uffici degli atti successivi e conseguenti e dei necessari impegni di spesa.

4) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, nonché a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia ed al competente COM, se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……, li ……..

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI SGOMBERO DELL'ABITATO

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del ……. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori d…….. colpiti da…… del ……;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data …… un …….. *(incidente industriale, incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, in fognatura, incidenti in attività estrattive; atti terroristici*) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di …….. presso……..;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;

VISTA la relazione dei tecnici incaricati (*indicare Enti intervenuti ed estremi dell'atto*), dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;

ORDINA

1) di far sgombrare i residenti nella zona ……. del Comune di ……..;

2) Di far cessare immediatamente:
- lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase;
- ……. del ciclo produttivo da parte della: …….

3) Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in…… . di proprietà di: ……..

4) Di far provvedere, da parte di: …… alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale.

5) Di far provvedere, da parte di: …….. alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente.

6) Di far comunicare, da parte di: ……. sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

7) Saranno posti a carico degli inadempienti, che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa, gli eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento.

8) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM, se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……, li ……..

IL SINDACO

ORDINANZA DI SGOMBERO DI FABBRICATI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …….. colpiti da…… del ……..;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento ……. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …….. si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località	Via	Proprietà

ORDINA

1) lo sgombero immediato dei locali adibiti a ……. sopra indicati.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza

che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig……..presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li …….

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI LOCALI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori d…….. colpiti da ……..…. del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …….. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …… si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …… si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare ……..;

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente :

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

ORDINA

1) di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del ……, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge; di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI REQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …… colpiti da…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento ……. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …… si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie e/o provvedere al trasporto delle persone presso la sistemazione provvisoria o in località indicate dall'Amministrazione Comunale in attuazione al Piano di Protezione Civile e per esigenze di pubblica incolumità;

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni …….;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

ORDINA

1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati;

2) di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …….. presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI MATERIALI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …… colpiti da……. del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento ……. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località ……si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:
……
……

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:
……
……

O R D I N A

1) la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il …….., del seguente materiale:

Materiale	Proprietario

L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……..., li ……..

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI PRECETTAZIONE DI MAESTRANZE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori …….. colpiti da……. .del ……;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento…… sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località ……si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali: ……..…… ……..……. mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti;

CONSIDERATO che l' Impresa …….. di …… ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

ORDINA

1) al Signor ……, titolare dell'Impresa…… con sede …….. di mettere a disposizione del Comune di …….. le seguenti maestranze, per la durata presumibile di giorni …… salvo ulteriore determinazione:

n. … capo cantiere,

n. … autista di camion

n. … palista

n. … gruista

n. … operai qualificati

n. … operai specializzati

n. … ……

Al pagamento delle spettanze alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente o il Commissario per l'emergenza, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico. I prezzi saranno determinati sulla base dei prezzari della regione Lombardia scontati del……ovvero sulla base dei ribassi ottenuti per prestazioni analoghe dal Comune.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li …….

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI BENI IMMOBILI PER EFFETTUAZIONE DI LAVORI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

VISTO l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data ……. che ha colpito il territorio comunale in località …… si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale. anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

Proprietario	Dati catastali: Fg. - Mapp.	Superficie da occupare mq.

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) l'occupazione .temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e .per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si .sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del …….… con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì - agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI PRECETTAZIONE SUGLI ORARI DI APERTURA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……. colpiti da……. del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento ……. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …….. occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, attrezzi ed utensili, articoli termo - sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quant'altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni,

nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;

CONSIDERATO che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

CONSIDERATO che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

RITENUTO che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

ORDINA

2) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

Nome	Esercizio	Località

fino a nuova disposizione, sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

a) continuato per le ventiquattro ore

b) diurno

c) notturno

d) dalle ore ……alle ore ……. e dalle ore …….. alle ore ……..

2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Economato del Comune.

6) di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……..., li …….

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI PRECETTAZIONE STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del ……. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori d…….. colpiti da…… del ……;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che l'evento …… del …… ha causato ……..…… *(descrivere brevemente gli effetti*) e quindi è necessario far fronte a tale evento mobilitando le risorse del territorio, vista l'insufficienza di quelle ordinarie detenute dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, non-nonché la necessaria assistenza tecnico- logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento della macchina dei soccorsi;

CONSIDERATO che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;

CONSIDERATO che, stante la situazione di emergenza impellente, si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le ne-necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;

CONSIDERATO che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni, nonché della pericolosità dei luoghi;

RITENUTO pertanto di dover porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funziona-

li e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

ORDINA

1) I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i signori

Nome	Impianto	Località

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione. Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

2) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servi-servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale.

3) Il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato.

4) All'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le spese di personale che si renderanno necessarie si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio……..

5) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li …….

IL SINDACO

ORDINANZA DI SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.Lgd. 394/1999 s.m.i. *(solo per eventi derivanti da rischio industriale / tecnologico/ incidentale);*

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

VISTO l'art. 217 del R.D. 1265/34;

PREMESSO che in data ....., un …….(*descrizione dell'evento*) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di .....;

CONSIDERATO che nel territorio del Comune sono localizzate numerose imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi,o che tali materiali producono;

CONSIDERATO che in conseguenza dell'evento è possibile che detti materiali si disperdano creando reale pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica e per l'ambiente, e che è pertanto indispensabile che nell'immediato tali produzioni vengano sospese in attesa che venga dichiarato il cessato allarme;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica, la pubblica incolumità e l'ambiente;

VISTO l'art. 32 della legge 23.12.1978, n. 833 *(solo nel caso di tutela della salute pubblica)*;

ORDINA

1) l'immediata sospensione di tutte le attività produttive delle imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono. Tale sospensione durerà fino alla dichiarazione di cessato allarme.

2) I Responsabili di stabilimento provvederanno all'allontanamento o alla messa in sicurezza di detti materiali ed a segnalare l'eventuale necessità di adottare precauzioni o provvedimenti particolari.

3) Che a carico degli inadempienti , che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa , saranno posti eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento.

4) Ai competenti uffici di provvedere all'adozione di tutti gi atti conseguenti.

5) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì all'ATS, agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA CAUTELARE DI SOSPENSIONE DELLA PRODUZIONE O VENDITA DI ALIMENTI E/O BEVANDE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori d ……. colpiti da…….. del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO , inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento …….. sopra descritto che ha colpito il territorio comunale in località …….si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data ……. da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica dell'ATS di …….. , dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati: ……..

sono stati prodotti dalla Ditta …… con stabilimento sito in questo Comune, Via …… e sono posti in vendita nel seguenti esercizi commerciali: ……...

CONSIDERATO che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi :
a. sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico - sanitarie stabilite dalla legge;
b. carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione
c. carenza delle condizioni igienico - sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti
d. limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
e. (*altro*) ……;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

ORDINA

1) al Signor ……., in qualità di ……, la sospensione immediata della produzione e /o del commercio, in tutto il territorio comunale, de.. seguent… prodott….:

……..

……..

……

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni …… ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

3) Agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito.

Responsabile del procedimento è il Sig. ……..presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI NON POTABILITA' DELLE ACQUE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …… che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……. colpiti da……. del ……..;

VISTO il D.Lgs. 334/1999 s.m.i. (*solo per eventi derivanti da rischio industriale/tecnologico/incidentale*);

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO che a causa dell'evento …….. sopra descritto si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

CONSIDERATO che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

ORDINA

1) E' sospesa fino a nuovo ordine l'erogazione del servizio di acqua potabile dell' acquedotto comunale (*se più di uno, indicarne le localizzazioni*).

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge; di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia, nonché al competente COM se costituito..

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……...

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……..., li …….

IL SINDACO

Fonte: Anci, 2012 (modif.)

ORDINANZA DI RESTRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO E DELL'UTILIZZO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E/O ZOOTECNICI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data....., un (*descrizione dell'evento*) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di …….....;

PREMESSO che in data....., un ……*(incidente industriale, incidente sulla rete viaria, incidente in depositi, incidente in impianti produttivi, incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento, rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, incidenti in attività estrattive, atti terroristici, trattamenti non idonei con concimi e fitofarmaci*) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di..... presso……;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;

CONSIDERATO che nella zona interessata all'evento di cui sopra sono ricompresi prodotti agricoli da destinare all'alimentazione umana ed animale;

VISTA la relazione d.…… (*indicare gli organi tecnici o tecnico-sanitari*) dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute pubblica;

VISTO l'art. 32 della legge 23.12.1978, n. 833;

ORDINA

1) sono vietati, a scopo cautelativo, il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli e/o zootecnici provenienti da:……..…...

2) E' vietato il pascolo nelle zone.....

3) Sono vietate la pesca e la caccia

4) Il confinamento (mantenimento in spazi chiusi) degli animali da cortile

5) Di far provvedere, da parte degli Organi competenti (ARPA) ad ulteriori controlli e alla predisposizione, da parte di:...……., di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza

6) La messa in carico ai soggetti inadempienti, che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa, di eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento.

7) Di notificare la presente ordinanza direttamente a tutte le ditte ed a tutti i nuclei familiari interessati e mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì all'ATS, all'ARPA, agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……..., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI BONIFICA DI AREA INQUINATA SITA IN …….

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100; *(se ricorre il caso)*

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTI l'articolo 50 comma 5, l'art. 54 comma 2 e l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 5 febbraio 1995, n. 22;

VISTO l'art. 8 del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16; *(se ricorre il caso)*

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile; *(se ricorre il caso)*

VISTA la relazione prot. n. …….. del …… con la quale …… comunicava che in occasione d……. (*indicare le modalità del rinvenimento: segnalazione, sopralluogo, ecc.*) si riscontravano …….. (*indicare l'evento: tracce di gasolio attribuibile a fuoriuscita/sversamento di combustibile per ……..…..; oppure altre cause d'inquinamento*);

VISTA la comunicazione di avvio procedimento notificata il …… con la quale si evidenziava che …… ed alla quale il proprietario/responsabile aveva comunicato che ……;

ATTESO che ……. (indicare l'Organo tecnico) ha comunicato la necessità di provvedere alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area inquinata sita in ……;

ORDINA

1) al sig. . ……..……., nato a …… il ……. e residente a …….. in Via ……. nella sua qualità di …… (*amministratore/responsabile/ecc.*), di provvedere ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 471/1999 mediante interventi di messa in sicurezza e di ripristino ambientale dell'area inquinata ed a tal fine di provvedere entro …….. giorni dalla notifica della presente, ad inoltrare all' Ufficio scrivente ed alla Regione Lombardia progetto di caratteriz-

zazione delle acque inquinate redatto da tecnico competente ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 471/1999, avvisando ilo che l'inottemperanza alla presente potrà comportare l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 51/bis del D.Lgs. 22/1997.

2) Di notificare, visto l'art. 8 comma 3 del D.M. 25/10/1999, la presente ordinanza anche al sig…… nato a …… il …….. e residente a …….. in Via ……., in qualità di ……... (*proprietario/responsabile/titolare dei diritti reali o di godimento sull'area/ecc*.)

3) Di notificare la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì all'ATS, agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(se ricorre il caso).*

Responsabile del procedimento è il Sig. ……
presso l'Ufficio ……

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Per ordinanze di **POLIZIA VETERINARIA** il riferimento è alle disposizioni di cui al DPR 8 febbraio 1954, n. 320 e s.m.i., "Regolamento di Polizia Veterinaria". Le azioni di risposta emergenziale a malattie infettive nel territorio lombardo sono affidate dalla normativa regionale ai servizi veterinari dell'ATS di concerto con i Sindaci interessati all'evento.

ORDINANZA RELATIVA ALLE MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLOMITA' PER LA ZONA DI VIA …….. ED AREE LIMITROFE INTERESSATE DALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL …….. STATO DI ATTENZIONE PER EMERGENZA IDROGEOLOGICA

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data ……..……il territorio comunale è stato colpito da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da copiose e diffuse precipitazioni di particolare intensità, tali da causare l'esondazione di alcune rogge, con conseguenti allagamenti di aree urbane e fenomeni di dissesto idraulico che hanno interessato edifici e strade;

CONSIDERATO che in data …… il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio ……;

CONSIDERATO che sopralluoghi effettuati da ……..……hanno evidenziato, uno scenario di rischio e di vulnerabilità della porzione di territorio …….. , indicato nell'allegato planimetrico;

RITENUTO opportuno stabilire specifiche misure cautelative in ordine alla viabilità e ad alcuni servizi pubblici ed indicare alla popolazione norme minime comportamentali precauzionali da seguire per tutta la durata delle Allerta meteo idrologiche, sia prima che durante l'evento; in particolare è quindi necessario pianificare le misure relative alla limitazione o all'interdizione degli accessi nelle aree o infrastrutture esposte al rischio, alla permanenza nei locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale a rischio inondazione e/o allagamento, alla sospensione dei mercati rionali di vario tipo e/o alla chiusura delle scuole a seguito dell'emanazione dello stato di allerta o avviso di temporali;

CONSIDERATO altresì che l'evento meteorologico previsto dall'avviso di criticità regionale determina uno scenario con effetti al suolo dovuti a strutture precipitative organizzate, quali sistemi

convettivi a mesoscala (MCS) e/o sistemi frontali, con locali forti colpi di vento, trombe d'aria, grandine e fulmini; tali effetti insistono su ampie porzioni del territorio regionale (estensione tipica delle Zone Omogenee di allertamento) anche con effetti a scala locale per interazioni territoriali e non sono quantificabili preventivamente con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma possono determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

RILEVATO che la popolazione verrà informata ed aggiornata mediante i mezzi previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile e ogni altro mezzo ritenuto idoneo e che tale misura comporterà il rispetto di specifiche norme comportamentali da parte della popolazione;

VISTO il D.P.C.M del 27 Febbraio 2004 che stabilisce gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";

O R D I N A

Nelle vie, comprese nell'area individuata nella planimetria allegata al presente provvedimento, di seguito indicate: ……..……..
……

1) tutti i cittadini devono osservare, le seguenti norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile:

a) Prima dell'evento meteorologico previsto:

- evitare di occupare e/o pernottare nei locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili;
- predisporre paratie a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio, dalla tv e da tutte le altre fonti di informazione accreditate;
- verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
- per aggiornamenti consultare il sito istituzionale del Comune ……..;

b) Al verificarsi e durante l'evento meteorologico (inondazione in atto):

- non accedere né occupare i locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili;
- non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei corsi d'acqua e nei sottopassi;
- limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità
- rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas, purché tali dispositivi non siano collocati in locali a piano strada o sottostanti il piano strada o in locali inondabili;
- prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e dalla tv;

- verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
- per aggiornamenti consultare il sito istituzionale del Comune…….

2) I Dirigenti Scolastici e i Responsabili Scolastici devono adottare le norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile previste nei piani di emergenza interni, relativamente agli scenari di rischio prospettati in caso di allerta meteo per gli edifici scolastici.

3) Sono sospesi gli eventi all'aperto che comportino affollamenti di persone nell'area individuata nell' allegato planimetrico interessante le vie previste dalla presente Ordinanza e (*solo se il caso ricorre*) è sospeso il mercato settimanale del ……. in ……..;

4) E' disposta la rimozione forzata dei veicoli ai sensi dell'art. 159, comma 1 lett. c) del Codice della Strada in tutti i casi in cui la sosta è vietata e costituisce quindi, ai sensi e per le finalità del presente provvedimento, pericolo e grave intralcio alla circolazione,

5) E' fatto obbligo ai Direttori Lavori dei cantieri edili pubblici e privati occupanti porzioni di suolo pubblico o privato di assicurare la messa in sicurezza dei cantieri stessi;

6) E' fatto obbligo alla ditta incaricata della raccolta e conferimento rifiuti di provvedere alla predisposizione di misure e/o accorgimenti che garantiscano, rispetto all'incolumità delle persone, adeguate condizioni di messa in sicurezza dei contenitori per la raccolta differenziata e indifferenziata.

7) L'attivazione delle procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile nonché l'attivazione delle risorse del Volontariato di protezione civile.

8) Di notificare la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Viene notificata altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte al presente atto che, in copia, viene tempestivamente comunicato al Signor Prefetto di Brescia a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90 . Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Fonte: Comune di Genova, 2011 (rielab.)

ORDINANZA RELATIVA ALLE MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLOMITA' PER LA ZONA DI VIA …….. ED AREE LIMITROFE INTERESSATE DALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL …….. – STATO DI ALLARME PER EMERGENZA IDROGEOLOGICA

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data ……..……il territorio comunale è stato colpito da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da copiose e diffuse precipitazioni di particolare intensità, tali da causare l'esondazione di alcune rogge, con conseguenti allagamenti di aree urbane e fenomeni di dissesto idraulico che hanno interessato edifici e strade;

CONSIDERATO che in data …… il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio ……;

CONSIDERATO che sopralluoghi effettuati da ……..……hanno evidenziato, uno scenario di rischio e di vulnerabilità della porzione di territorio …….. , indicato nell'allegato planimetrico;

RITENUTO opportuno stabilire specifiche misure cautelative in ordine alla viabilità e ad alcuni servizi pubblici ed indicare alla popolazione norme minime comportamentali precauzionali da seguire per tutta la durata delle Allerta meteo idrologiche, sia prima che durante l'evento; in particolare è quindi necessario pianificare le misure relative alla limitazione o all'interdizione degli accessi nelle aree o infrastrutture esposte al rischio, alla permanenza nei locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale a rischio inondazione e/o allagamento, alla sospensione dei mercati rionali di vario tipo e/o alla chiusura delle scuole a seguito dell'emanazione dello stato di allerta o avviso di temporali;

CONSIDERATO altresì che l'evento meteorologico previsto dall'avviso di criticità regionale determina uno scenario con effetti al suolo dovuti a strutture precipitative organizzate, quali sistemi

convettivi a mesoscala (MCS) e/o sistemi frontali, con locali forti colpi di vento, trombe d'aria, grandine e fulmini; tali effetti insistono su ampie porzioni del territorio regionale (estensione tipica delle Zone Omogenee di allerta) anche con effetti a scala locale per interazioni territoriali e non sono quantificabili preventivamente con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma possono determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

RILEVATO che la popolazione verrà informata ed aggiornata mediante i mezzi previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile e ogni altro mezzo ritenuto idoneo e che tale misura comporterà il rispetto di specifiche norme comportamentali da parte della popolazione;

VISTO il D.P.C.M del 27 Febbraio 2004 che stabilisce gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";

VISTA la propria ordinanza n. ….. del …….. (*estremi dell'Ordinanza di livello 1)* e considerata l'evoluzione peggiorativa della situazione, così come indicata da ……. *(delineare i prodotti informativi meteo regionali o gli estremi delle attivazioni richieste da organismi sovraordinati);*

O R D I N A

nelle vie, comprese nell'area individuata nella planimetria allegata al presente provvedimento, di seguito indicate: ……..……..……..
……..……

1) il mantenimento delle misure e dei comportamenti prescritti con l'Ordinanza n. …..... del …… relativa al livello di minore severità.

2) La messa in atto di ulteriori provvedimenti finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità e salute pubblica, raccomandando la limitazione dell'uso dell'automobile e della circolazione personale e rimandando a specifiche ordinanze le indicazioni sulle restrizioni della viabilità per sicurezza pubblica.

3) L'obbligo per i **Direttori Lavori dei cantieri edili** pubblici e privati occupanti porzioni di suolo pubblico o privato di disporre la chiusura di tutti i cantieri edili;

4) Di disporre in capo al Settore Protezione Civile il coordinamento delle attività previste dal presente provvedimento, prevedendo anche l'impiego del volontariato e la predisposizione delle eventuali procedure operative per la zona di ……

5) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 54, comma 2 del D.Lgs 267/2000 al Prefetto l'assistenza della forza pubblica per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90 . Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

Fonte: Comune di Genova, 2011 (rielab.)

RISCHIO NUCLEARE
Emergenze per incidenti in impianti presenti sul territorio regionale o esterni

Gli incidenti agli impianti in cui si utilizzano, si trattano o si depositano materiali radioattivi possono determinare fuoriuscite di varia entità che determinano ampiezze dell'emergenza molto diverse. Compete alla Direzione dell'impianto segnalare alle Autorità Pubbliche preposte all'emergenza ogni stato anomalo dell'impianto e diramare l'allarme per l'emergenza esterna ogni volta che si verifica il pericolo di un rilascio di sostanze radioattive. Poiché spesso la fuoriuscita avviene in forma di nube, che può essere trasportata dai venti a rilevante distanza prima della caduta, sono a
rischio anche Comuni che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'impianto. Le misure di emergenza sono generalmente adottate con provvedimento delle Prefetture competenti.

Tuttavia, a livello locale, si può presentare la necessità di emanare prescrizioni particolari, relative a specifiche necessità del territorio comunale, o urgenti. Le misure di sanità pubblica riguardano essenzialmente:
1. la protezione della popolazione dall'esposizione ambientale;
2. il controllo e l'esclusione dal consumo delle acque e degli alimenti contaminati;
3. la protezione degli animali e il controllo degli alimenti ad essi destinati.
La competenza istruttoria è dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS, precisamente dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica per il punto 1, dei Servizi Veterinari per il punto 3. Per quanto riguarda gli alimenti (punto 2) le competenze sono così ripartite:
a) alimenti di origine animale: Servizio Veterinario;
b) acque per il consumo umano: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
c) altri alimenti: Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione.

Le Ordinanze contemplano generalmente i seguenti provvedimenti:
a) di igiene e sanità pubblica:
- vietare la vendita e la somministrazione di verdure fresche a foglie;
- vietare la raccolta, la vendita e la somministrazione dei funghi eduli, seppure consentita dai regolamenti di igiene locale
- imporre agli stabilimenti industriali che praticano la conservazione in scatola o in altre confezioni, mediante sterilizzazione o impiego delle basse temperature dei prodotti vegetali a foglie di dare tempestiva comunicazione alle ATS competenti dei dati di identificazione dei lotti di produzione che si riferiscono alle partite dei predetti vegetali raccolti successivamente alla data di verifica dell'incidente nucleare
- imporre alle ditte che praticano la conservazione mediante essiccatura sott'olio o con altri procedimenti dei funghi eduli di dare tempestiva comunicazione alle ATS competenti dei dati di identificazione dei lotti di produzione che si riferiscono alle partite dei funghi raccolti successivamente alla data di verifica dell'incidente nucleare
- vietare l'approvvigionamento idrico da fonti che si trovino in zona contaminata e consentire in alternativa l'approvvigionamento con acqua minerale imbottigliata prima dell'evento accidentale nucleare;
- imporre il riparo in edificio chiuso delle persone ed il controllo sull'accesso e l'uscita dalla zona contaminata.

b) di sanità pubblica veterinaria:
- mantenere gli animali da reddito al chiuso nei ricoveri;
- alimentare gli animali con foraggi conservati, evitando assolutamente la somministrazione di foraggi freschi di sfalcio. Conservare e proteggere con teli plastificati gli alimenti secchi;
- custodire gli animali da affezione al chiuso e a domicilio;
- isolare gli animali da cortile, per quanto possibile, in locali chiusi, evitando che possano razzolare sul terreno;
- evitare il consumo e l'utilizzo del latte prodotto nella zona interessata per l'alimentazione umana e la caseificazione ; il divieto di somministrazione di latte fresco potrebbe essere limitato ai bambini sino all'età di anni dieci e alle donne in gravidanza; tale divieto si applica comunque al latte di lunga conservazione (UHT o sterilizzato), in polvere condensati e confezionati anteriormente alla data di verifica dell'incidente radioattivo purché siano riportate chiaramente sulle relative confezioni oltre alla data riferita al termine minimo di conservazione, anche quella di confezionamento;

- evitare il consumo di uova prodotte nelle zone interessate all'emergenza
- conservare gli alimenti di origine animale prodotti prima dell'incidente al chiuso (celle frigorifere);
- consumare esclusivamente alimenti conservati e prodotti prima dell'incidente.

A queste prime misure cautelari, dopo il controllo e la valutazione dei livelli di contaminazione ambientali e degli alimenti, fanno seguito provvedimenti anche mirati e per questo spesso emanati dal Sindaco competente, riguardanti in particolare:

- obbligo di metodi di protezione individuale;
- evacuazione delle persone entro un raggio abbastanza limitato attorno all'impianto e smistamento in "centri di raccolta" ove provvedere a:
    - primo rilevamento della contaminazione personale decontaminazione esterna dei soggetti contaminati,
    - programmazione ed eventuale distribuzione di iodio stabile,
    - prima assistenza sanitaria di tipo convenzionale ed eventuale,
    - smistamento a centri ospedalieri;
- sospensione di fiere e mercati di prodotti alimentari e di bestiame;
- divieto di consumo di alimenti di origine animale prodotti nelle zone contaminate;
- obbligo di alimentare il bestiame con foraggio conservato;
- divieto di pascolo e di abbeverata;
- divieto di consumo di latte fresco e delle uova provenienti dalle zone contaminate. Il latte verrà controllato a campione per verificare il grado di contaminazione, e destinato ove possibile a lavorazioni compatibili con il tipo e la qualità della contaminazione;
- distruzione delle arnie e divieto di raccolta e consumo del miele;
- divieto di caccia e pesca;
- cattura ed eventuale eutanasia dei cani ed altri animali randagi;
- divieto di operazioni di macellazione, sezionamento e lavorazione di carni e di prodotti di origine animale, destinati all'uomo e/o agli animali;
- distruzione degli animali morti e degli alimenti contaminati ;
- divieto di spostamento di animali da e verso la zona interessata (eventuali deroghe saranno concesse dal Servizio Veterinario).

Incidenti gravi possono infine comportare provvedimenti di **evacuazione**. In questa circostanza, a causa della contaminazione radioattiva, le operazioni devono essere condotte con cautele particolari. In questa evenienza, per le persone si disporrà pertanto:

- blocco di cibo ed acqua contaminati
- decontaminazione delle aree

Per gli animali occorrerà:

- lasciare gli animali da reddito e da cortile al chiuso nei ricoveri, dopo aver messo a loro disposizione cibo ed acqua in abbondanza per quanto possibile;
- evitare nel modo più assoluto di lasciare gli animali liberi nelle campagne;
- condurre gli animali da affezione al seguito dei proprietari, opportunamente contenuti e sorvegliati, e convogliarli in seguito presso appositi centri di raccolta sotto sorveglianza veterinaria.

La destinazione degli animali abbandonati ed in particolare la possibilità di governo degli animali o la necessità di un successivo loro abbattimento e distruzione devono essere valutate preliminarmente per adottare le relative misure.

Tutti i provvedimenti devono essere subito portati a conoscenza della popolazione con mezzi straordinari di ampia diffusione dell'informazione (anche radio, televisione, etc.).

Fonte: Allegato "*Procedure d'Emergenza*" Regione Piemonte

ORDINANZA PER EMERGENZA NUCLEARE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO …….. (*indicare disposizioni da parte dell'Autorità Statale*);

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 modificato dai D.Lgs. 187/2000, 241/2000, 151/2001, 257/2001, 52/2007, 23/2009, 41/2011, 100/2011, 185/2011 e dalla Legge 39/2002 in materia di radiazioni ionizzanti;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16 ed il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che a seguito di ……si è verificata una caduta di materiale radioattivo;

CONSIDERATI i risultati degli accertamenti per determinare i livelli di contaminazione di…….;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

SENTITI i competenti servizi della ATS *(indicare anche gli estremi di eventuali atti e/o prescrizioni*);

ORDINA

1) (*l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare*) ……..

2) Di notificare la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90 . Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.
……., li …… IL SINDACO

ORDINANZA PER RISCHIO DA RINVENIMENTO DI SOSPETTA SORGENTE RADIOATTIVA ORFANA (*o altra sostanza non identificata*)

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che sul pubblico suolo in ……è stat… rinvenut.. un …….. (indicare il contenitore o la sospetta sorgente), che potenzialmente potrebbe rappresentare una sorgente di radiazioni ionizzanti

VISTO il "Piano d'intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della Provincia di Brescia" predisposto ed approvato dalla Prefettura di Brescia in data 21/12/2009, prot. 3604/12A.10.71 Pc;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 modificato dai D.Lgs. 187/2000, 241/2000, 151/2001, 257/2001, 52/2007, 23/2009, 41/2011, 100/2011, 185/2011 e dalla Legge 39/2002 in materia di radiazioni ionizzanti;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare provvedimenti cautelativi per prevenire l'esposizione della popolazione e la tutela delle matrici ambientali, in attesa di disporre di accertamenti radiometrici e/o prove di laboratorio che determinino la natura della sostanza e la sua nocività per l'uomo e l'ambiente;

VISTO …….. (*indicare eventuali disposizioni da parte di organismi tecnici)*;

SENTITI i competenti servizi della ATS *(indicare anche gli estremi di eventuali atti e/o prescrizioni*);

ORDINA

1) l'attivazione delle procedure previste dal vigente Piano Comunale di Protezione Civile e dal Piano prefettizio di cui sopra con allertamento immediato, qualora non ancora effettuato, degli organismi tecnici competenti;

2) la perimetrazione dell'area sita in …….. con un transennamento o analoga interdizione della stessa per un raggio di mt ……. dalla sospetta sorgente di rischio (*o diversa misura lineare, in relazione alla tipologia dell'evento)*, nonché la vigilanza della stessa in zona sicura per impedire lo stazionamento ed il transito delle persone;

3) ……..(*eventuali altre disposizioni da adottare* …….)

4) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90. Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA PER RISCHIO DA EVENTO INDUSTRIALE , TECNOLOGICO O DA TRASPORTO

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che in data …… si è verificato ……. (*descrivere brevemente l'evento: sversamento di sostanza infiammabile/nociva/pericolosa per incidente stradale/da trasporto; fuoriuscita di sostanza infiammabile/noviva/pericolosa da impianto; fuga di gas da civile abitazione o impianto produttivo, ecc.*) e che pertanto è necessario assumere tutte le misure a salvaguardia della pubblica salute ed incolumità, oltre alla messa in sicurezza della sorgente dell'evento;

VISTO il Piano di Emergenza Esterno dell'impianto Stogit/Eni di Bordolano approvato dalla Prefettura di Cremona con decreto n. 25497 del 28/06/2013 *(solo qualora l'evento riguardi l'impianto Stogit di Bordolano*);

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare provvedimenti cautelativi per prevenire l'esposizione della popolazione e la tutela delle matrici ambientali, iVISTO …….. (*indicare eventuali disposizioni da parte di organismi tecnici)*;

SENTITI i competenti servizi della ATS *(indicare anche gli estremi di eventuali atti e/o prescrizioni*);

ORDINA

1) l'attivazione delle procedure previste dal vigente Piano Comunale di Protezione Civile e dal Piano prefettizio di cui sopra con allertamento immediato, qualora non ancora effettuato, degli organismi tecnici competenti;

2) lo stazionamento in luogo chiuso, raccomandando di mantenere quanto più possibile chiuse porte, finestre e di spegnere impianti di condizionamento o riscaldamento con prese d'aria esterne; (*oppure, in limitatissimi casi: l'evacuazione delle persone residenti in …….., per le quali è stata allestita un'area di ricovero in ……..; le*

persone non autosufficienti o che segnalino le proprie difficoltà a ……potranno essere trasportate a cura d……..);

3) (*eventuali altre prescrizioni e/o norme comportamentali*)

4) la perimetrazione dell'area sita in ……. con un transennamento o analoga interdizione e l'approntamento di eventuali cancelli qualora comunicato dalla competente Autorità, ……..(*eventuali altre disposizioni da adottare* …….)

5) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90. Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio …….

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI CHIUSURA PRECAUZIONALE DELLE SCUOLE

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del …….. che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori ……colpiti da……..…… del ……..;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.Lgd. 394/1999 s.m.i. *(solo per eventi derivanti da rischio industriale / tecnologico/ incidentale);*

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che in data……., si è verificat …… *(indicare la tipologia dell'evento*) che ha causato o potrebbe causare …….. (*indicare la tipologia dei danni subiti o ritenuti possibili in via precauzionale, ovvero delle ragioni di pubblica incolumità, di tutela della salute, di interruzione della viabilità ecc. che si ritiene possano avere un impatto tale da giustificare la chiusura precauzionale degli edifici scolastici)* alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di……;

CONSIDERATO che per le ragioni sopra addotte appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità;

ORDINA

1) Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di ……da oggi ……..., fino al …….. salvo diversa successiva determinazione.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente

comunicata al Signor Prefetto di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito, a Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia, se trattasi di eventi maggiori).*

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA DI EVACUAZIONE TEMPORANEA RESIDENTI PER DISINNESCO RESIDUATO BELLICO

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che in …….. durante …… (*scavi edili, smottamento, ecc.: indicare le circostanze del ritrovamento*) è stato rinvenuto un ordigno bellico inesploso che sarà disinnescato il giorno …… alle ore ……;

VISTO …… (*indicare estremi degli atti e prescrizioni degli organi competenti in materia);*

RAMMENTATO che l'operazione non comporta particolari rischi per la popolazione della zona (circa ….. persone); tuttavia, per garantire la massima sicurezza dei cittadini, tutti gli edifici ubicati nel raggio di ____ metri dal residuato bellico dovranno essere abbandonati entro le ore ……. per circa …….. ore;

ORDINA

1) l'allontanamento dalle proprie abitazioni dalle ore …….. alle ore ……del giorno …… di tutti i residenti nell'area da sgomberare, area che interessa le vie: ……...
……..

2) La sospensione di tutte le attività commerciali, produttive e pubblici esercizi nella suindicata zona, ivi comprese sagre e manifestazioni o eventi comunque denominati.

3) Il divieto di circolazione dei pedoni e di qualsiasi mezzo pubblico o privato, ad eccezione di quelli finalizzati all'intervento. Nessuno potrà entrare o uscire dalla zona fino a che non verranno tolti i presidi alle strade interessate.

INVITA

la popolazione a collaborare. L'allontanamento dalle proprie case si svolgerà sotto la supervisione della Polizia Locale e della Protezione Civile. La popolazione e' tuttavia invitata a fornire la massima collaborazione affinché le operazioni si svolgano regolarmente, nella massima sicurezza e nel minor tempo possibile.

RACCOMANDA

di seguire alcune semplici istruzioni per minimizzare il disagio e mantenere comportamenti che garantiscano la massima sicurezza, ottimizzando lo sforzo di tutti.

Cosa fare prima di lasciare l'abitazione.
Prima di uscire di casa, i cittadini sono invitati a seguire alcune semplici procedure a garanzia della propria sicurezza ed incolumità, ovvero:
- chiudere le valvole del gas;
- staccare la corrente elettrica dall'interruttore generale;
- chiudere il rubinetto principale dell'acqua.

Le iniziative del Comune per limitare i disagi : strutture di accoglienza
Per contenere al massimo i disagi ai residenti, il Comune di ha individuato … ..……. strutture di accoglienza temporanea**.** Questi sono i luoghi in cui i cittadini potranno trascorrere le ore necessarie all'operazione di disinnesco: …… di Via ……..;
…… di Via……..

Come raggiungere le strutture di accoglienza.
Chi non fosse in grado di raggiungere questi luoghi con i mezzi propri, potrà utilizzare un servizio di trasporto pubblico appositamente predisposto dal Comune: in questo caso, telefonare al n. …… (Ufficio ……..) per segnalare le proprie necessità e prendere accordi in merito.

Un servizio speciale per anziani e malati.
La Protezione Civile, in accordo con altre strutture territoriali quali il 118 ed il Volontariato , provvederà altresì a trasportare nelle strutture di accoglienza temporanea tutti i residenti che non siano in grado di muoversi da soli: anziani, malati, portatori di handicap, ecc., se necessario giàdalla giornata di ……..

Per ottenere informazioni.
I cittadini che desiderano avere ulteriori informazioni sull'operazione o intendono segnalare casi p problemi legati all'evacuazione, potranno rivolgersi al numeri di telefono messi a disposizione dal Comune: ……. Per esigenze di carattere sanitario ci si può rivolgere all'ATS di …… al numero ……..

Le vie interessate all'allontanamento della popolazione.
Dovranno allontanarsi temporaneamente dalle proprie abitazioni i cittadini che risiedono nelle seguenti vie o piazze: ……..
…….
……..

La presente ordinanza viene notificata direttamente a tutte le ditte ed a tutti i nuclei familiari interessati e mediante pubblicazione a termini di legge. Viene notificata altresì all'ATS, al'ARPA, agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte al presente atto che, in copia, viene tempestivamente comunicato al Signor Prefetto di Brescia, a Regione Lombardia, alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso l'Ufficio ……..

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……., li ……

IL SINDACO

ORDINANZA INERENTE AL RINVENIMENTO O AVVISTAMENTO DI SOSPETTE METEORITI

Ord. n. ….. /……

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

PREMESSO che il ……. in località ……. è stata rinvenuta/consegnata/segnalata una roccia/un frammento di incerta natura, che si sospetta possa essere un meteorite di provenienza cosmica (*oppure: è stata segnalata la possibile caduta di oggetti meteorici nell'ambito del territorio comunale*);

CONSIDERATO che lo studio di reperti di tale tipo può assumere grande importanza a livello scientifico;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di determinare la natura degli oggetti e la loro valenza a livello scientifico;

RENDE NOTO

alla popolazione che le meteoriti - la cui localizzazione di caduta è del tutto casuale - si presentano come frammenti di natura rocciosa, di colorito in genere scuro o brunastro, talvolta con aspetto lucido o vetrificato e, contrariamente a quanto comunemente ritenuto, fredde al tatto. La natura cosmica può essere determinata solo con indagini di laboratorio, in quanto spesso hanno caratteristiche comuni alle rocce terrestri. Rende noto altresì che l'unico pericolo per l'uomo è rappresentato da un remoto rischio meccanico (possibilità di essere colpiti dai corpi di dimensione centimetrica in caduta al suolo): infatti le meteoriti **non sono assolutamente** tossiche, nocive o addirittura radioattive.

INVITA

chiunque noti o rinvenga corpi o frammenti rocciosi di sospetta natura cosmica a segnalarlo all'Ufficio di Protezione Civile, evitando se possibile di spostare il campione, al fine di recuperare tutti gli eventuali frammenti sparsi al suolo. Qualora i reperti fossero rimossi (possibilmente con

guanti, al fine di non alterare la composizione del campione), invita a provvedere alla consegna al medesimo Ufficio, che provvederà a contattare gli Organismi scientifici per verifica e presa in carico. L'Ufficio provvederà a rilasciare al depositante ricevuta descrittiva e fotografica del materiale.

ORDINA

1) In considerazione dell'alto valore scientifico che gli oggetti provenienti dallo spazio possono assumere, agli uffici comunali di dare corso alle specifiche procedure previste dal Piano di Protezione Civile ed alla consegna del reperto ai competenti Organismi di studio e ricerca.

2) Di notificare agli interessati la presente ordinanza mediante pubblicazione a termini di legge. Di notificare altresì agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente

Responsabile del procedimento è il Sig. …… presso il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

……..., li ……

IL SINDACO

ATTI PER ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RICERCA PERSONA DISPERSA

Si ringrazia il Comune di Dello (BS) per la condivisione di esperienze e modelli
(dati al settembre 2013)

ATTIVAZIONE DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.) E PRESIDIO COMANDO AVANZATO (P.C.A) PER RICERCA PERSONA DISPERSA

Determ. Sindacale n. ……./……..

OGGETTO: RICERCA PERSONA DISPERSA. ATTIVAZIONE UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.) E POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.).

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 così come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

CONSIDERATO che dal giorno ……. risulta dispersa una persona, che le azioni intraprese in via breve non hanno dato esiti;

RITENUTO opportuno per far fronte al predetto evento di tipo a) ex art. 2 l, 225/1992 s.m.i., attivare tutte le risorse dell'Ente, ivi comprese quelle rappresentate dal Volontariato nonché …….. (*indicare eventuali altri risorse nella disponibilità del Comune*);

VISTO il "Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse" redatto ed approvato dalla Prefettura di Brescia con decreto n. 24083 in data 9/10/2012;

VISTO ……. *(indicare gli estremi di eventuali atti di Enti sovraordinati per eventi a impatto sovralocale o coinvolgenti più strutture, se già pervenuti);*

VISTA la L.R. Lombardia 22 maggio 2004, n. 16;

VISTO il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

ATTIVA

il vigente Piano Comunale di Protezione Civile con le procedure ivi previste

ISTITUISCE E CONVOCA

fino a comunicazione di cessazione dello stato d'allarme l'Unità di Crisi Locale Locale (U.C.L.) in …….. *(indicare la sede dell'UCL*) di cui assume la direzione, chiamandone a far parte: ……..…..(*indicare eventuali componenti, quali Polizia Locale, Comandante Stazione Carabinieri, Volontariato, ecc; diversamente, integrare questo aspetto successivamente ed al bisogno*)

INDICA

altresì in …… (*indicare la località*) la localizzazione dell'eventuale Presidio di Comando Avanzato (PCA) ai sensi del punto 7.2 del Piano prefettizio

DISPONE LA DIFFUSIONE

del presente atto mediante pubblicazione a termini di legge e tempestivo invio al Signor Prefetto di Brescia, alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia *(nonché al competente COM, qualora costituito).*

Dalla residenza Municipale il ……..

IL SINDACO

COMUNICAZIONE DI COSTITUZIONE DI P.C.A.
(da trasmettere non appena ricevuta la nota della Prefettura di attivazione del Piano prefettizio per la ricerca delle persone scomparse)

ALLA PREFETTURA - UTG DI BRESCIA (FAX 030.3743662)

ALLA PROVINCIA SETTORE PROTEZIONE CIVILE DI BRESCIA (FAX 030.3749434)

ALLA QUESTURA DI BRESCIA (FAX 030.3744701)

AL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI BRESCIA (FAX 030.2880684)

AL COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI BRESCIA (FAX 030.295424)

AL CORPO FORESTALE DELLO STATO DI BRESCIA (FAX 030.2305838)

AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA (FAX 030.3719203)

AL COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI …… (FAX ……)

OGGETTO: Costituzione di Presidio di Comando Avanzato per ricerca persona scomparsa: ……., nata a ……..il ……, residente a …….. in Via ……., scomparsa in data …… .

Il Sindaco a seguito della comunicazione inoltrata dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Brescia prot. n. …… del …….dichiara di costituire in …… (*indicare la localizzazione*) il Presidio di Comando Avanzato (P.C.A.) ex art. 7.2 Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse.

……., il ……

IL SINDACO

SCHEDA DI RILEVAZIONE DATI PERSONA SCOMPARSA

GENERALITA' E SEGNI IDENTIFICATIVI

Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Eventuale soprannome	

(*utile in particolare per persone anziane, che possono non essere abituate a sentirsi chiamare con il nome di battesimo)*

Altezza	**m.**	Capelli		Occhi	

Note ed eventuali altre indicazioni utili:

SCOMPARSA in data …….. ore …… circa da ……..

……..

Modalità (*indicare se a piedi, in bicicletta, ecc. Se è accertato/presunto l'utilizzo della macchina, indicare: modello, colore, targa e eventuali segni identificativi della vettura*)	
Al momento della scomparsa indossava:	

EVENTUALI CONDIZIONI PATOLOGICHE *(indicare se la persona soffre di eventuali patologie temporanee e/o permanenti di natura fisica quali malattie, difficoltà di deambulazione, sordità, riduzione del campo visivo, ecc. e/o psichica come depressione, Alzheimer, episodi paranoici, possibilità di reagire all'aiuto con aggressività, rabbia, paura, ecc. Indicare anche se la persona può essere spaventata dalla vista o dall'intervento di persone sconosciute).*

(ALLEGARE UNA FOTOGRAFIA RECENTE DELLA PERSONA)

PROMEMORIA DOPO COSTITUZIONE PRESIDIO

DOPO LA COSTITUZIONE DEL PRESIDIO SAREBBE UTILE:

- MUNIRSI DI CARTE DEL TERRITORIO, SOPRATTUTTO SE SI PRESUME CHE LA PERSONA DISPERSA POSSA ESSERE NEI PARAGGI (AD ESEMPIO PERCHE' SI E' ALLONTANATA A PIEDI, E' UN BAMBINO, HA DISABILITA' MOTORIE, ECC.).
- REPERIRE UNA FOTOGRAFIA RECENTE DELLA PERSONA SCOMPARSA ED INFORMARSI SULLE SUE ABITUDINI PRESSO FAMILIARI E/O CONOSCENTI
- CONTATTARE LA PROVINCIA DI BRESCIA O ALTRI ENTI PER I PASSAGGI SU STRADE MUNITE DI TUTOR E/O TELECAMERE
- AVVISARE LE VARIE ASSOCIAZIONI , CACCIATORI, PESCATORI, ECC., CHE HANNO UNA PARTICOLARE CONOSCENZA DEL TERRITORIO ED UNA GRANDE MOBILITA'.
- AVVISARE LA TRASMISSIONE "CHI L'HA VISTO"
- RENDERE BEN VISIBILE AL PUBBLICO CON VOLANTINI I DATI DELLA PERSONA SCOMPARSA SE SI INDIVIDUA A GRANDI LINEE LA ZONA (PREVIA LIBERATORIA DA PARTE DEI FAMILIARI RIGUARDO ALLA PRIVACY, VEDI FAC-SIMILE)
- INFORMARSI PER L'AGGANCIO DI CELLULE TELEFONICHE

NUMERI UTILI

COMANDANTE COMPAGNIA DI …… TEL…….

SINDACO TEL ……

PREFETTURA - UTG DI BRESCIA TEL 030 3743613

COMANDO CARABINIERI STAZIONE DI COMPETENZA ……

PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI BRESCIA ……..

QUESTURA DI BRESCIA ……..

CENTRO DIREZIONE RICERCHE (PCA o UCL) ……

PARENTI DELLA PERSONA SCOMPARSA……. (nome, recapito e cell.)

DICHIARAZIONE DEI FAMILIARI PER TRATTAMENTO DATI (D.Lgs. 196/2003 s.m.i.)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (cd "Codice della Privacy") con le successive modifiche ed integrazioni e dei pronunciamenti del Garante della Privacy in materia di trattamento dei dati personali per finalità di protezione civile, il sottoscritto ……nato a …….. il …… residente a ……in via ……..…, nella sua qualità di *(indicare il grado di parentela: marito/moglie/genitore/…)* del/la Sig./ra ……..…. nata a …….. il ……, residente a …… in via ……, scomparsa il ……

AUTORIZZA

l'Autorità Pubblica a trattare immagini della persona e dati trasmessi; autorizza altresì l'Autorità Pubblica a diffondere immagini della persona scomparsa al fine di facilitarne il rintracciamento.

……, il ……..

In fede

……..

Per contatti: ……..., Via ……., …….

Tel. …… cell. ……

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE PER VOLONTARI PC

(da rilasciare a richiesta per eventuale uso lavorativo per Volontari appartenenti ad associazioni/gruppi di protezione civile attivati dalla Provincia)

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

IL SINDACO

- Vista la Legge n. 225/1992 così come modificata dalla Legge n.100/2012;
- Vista la Legge Regionale n. 16/2004;
- Vista la nota della Prefettura prot. n. …… in data …… con la quale si dispone l'attivazione del Piano prefettizio di ricerca delle persone scomparse;
- Vista la determinazione sindacale di attivazione del U.C.L. prot. n. …… del ……;

CERTIFICA

che il Signor _____ nato a _____ il _____ appartenente all'Associazione _____, ha partecipato il giorno _____, su attivazione della Prefettura di Brescia, alle ricerche di persona scomparsa.

_____, il _____

IL SINDACO

DICHIARAZIONE DI ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

(per eventuali richieste di partecipazione alle ricerche avanzate da parte di persone non inquadrate in alcuna associazione di protezione civile)

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____ e residente a_____ in Via _____, intendendo partecipare, per sensibilità civica e solidaristica, nella giornata di _____ alla ricerca di persona dispersa sul territorio di _____ in data _____,

D I C H I A R A

di operare con perizia, attenzione e rispetto delle norme in vigore, sollevando le competenti Autorità da ogni responsabilità in merito alla propria partecipazione all'evento di cui sopra.

_____, il _____

_____

DETERMINAZIONE PER SPESE VETTOVAGLIAMENTO D'EMERGENZA

N. / Rep.

OGGETTO: Impegno di spesa per vettovagliamento soccorritori in occasione delle operazioni di ricerca disperso sul territorio di Quinzano d'Oglio dal 29 ottobre al 2 novembre 2013 a favore di fornitori vari.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che attribuisce ai responsabili di servizio l'adozione di atti di gestione;

RICORDATO che con deliberazione n. …… del ……., il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario ……, il bilancio pluriennale ……... e la relazione previsionale e programmatica;

CONSIDERATO che con decreto n. …..… del ……. è stata individuato quale responsabile del Servizio di Protezione Civile il …….;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 27.11.2006 che stabilisce una direttiva per l'applicazione dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il quale permette di effettuare acquisti a trattativa privata per un importo inferiore ad € 40.000,00;

VISTA l'attivazione dell'UCL (Unità di Crisi Locale) con atto prot. n. …… in data ……, in conseguenza di segnalazione di persona dispersa sul territorio comunale, configurabile come evento di protezione civile di tipo b) ex art. 2 L. 225/1992 s.m.i.;

VISTA la nota della Prefettura prot. n. ……. del ……, con la quale si attiva la procedura di ricerca prevista dal decreto prefettizio prot. 24083 del 9/10/2012 e si propone istituzione di PCA (Presidio Comando Avanzato);

CONSIDERATO che è necessario provvedere al vettovagliamento dei soccorritori intervenuti nelle operazioni di ricerca della persona scomparsa da …… a …….. presso il PCA istituto in ……., con presenza media stimata di n. …… coperti giornalieri;

CONSIDERATO che, data l'urgenza e la non differibilità, si è provveduto nelle giornate di …… a garantire un pasto caldo ai soccorritori fornito dalla locale mensa scolastica a cura d……..., mentre nei giorni di chiusura delle scuole si è fatto ricorso alla fornitura diretta di generi alimentari a volontari, che hanno allestito un servizio di cucina, generi alimentari acquistati in loco presso ……;

CONSIDERATO che per n. …… pasti la ditta ……. ha preventivato il costo unitario di € ……..+ Iva ……% per un totale di € ……;

CONSIDERATO che, data l'urgenza e la non differibilità, è stato effettuato un anticipo di economato per una somma pari ad € …… per acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali in loco (di cui all'allegato che fa parte integrante del presente atto), per gli importi complessivi indicati: …….;

D E T E R M I N A

1) di impegnare, per le ragioni in premessa indicate, l'importo complessivo di euro …….. a favore dei fornitori sotto elencati al Cap. …….. , int. …… Siope …….. - "……." - del bilancio del corrente anno, che presenta la necessaria disponibilità;

2) di imputare la spesa complessiva come segue, dando atto che l'allegato distinto per voce di costo fa parte integrante del presente atto:

3)

importo €	n. cap.	Descrizione	Interv.	Siope	Fornitore

4) di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153, comma 5) D.Lgs. 267/00

Quinzano d'Oglio, ...

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Art. 191, comma 1, D.lgs 18 agosto 2000, n. 267:
SI ATTESTA CHE L'IMPEGNO CONTABILE È STATO REGISTRATO COME SEGUE:

Importo	Capitolo	Impegno N.

Quinzano d'Oglio,

L'ISTRUTTORE CONTABILE

_____

==========

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. ….. /SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Emergenza di tipo b) art. 2 L. 225/1992 s.m.i. e Piano prefettizio decr. 24083 del 9/10/2012 - ricerca disperso nelle giornate ……: PCA di Via ……

Distinta spese di vettovagliamento soccorritori distinte per genere e fornitore

Genere	**Forn: ……**	**Forn: ……**	**Forn: ……**	**Totale**
Bevande				
Burro				
Caffè				
Formaggio Grana				
Ortofrutta				
Pane				
Pasta				
Prosciutto				
Scatolame, conserve				
Shopper, mat. consumo				
T O T A L E				

Distinta scontrini di spesa

Fornitore	N° scontrino	Data	Importo €	Tot. Fornit.
TOTALE				

Appendice Ra.S.Da.
(segnalazione danni procedure Regione Lombardia)

SCHEMI DI ATTI PER RICHIESTA STATO DI CALAMITA'

NB: La scheda Ra.S.Da. mod "A" di prima stima speditiva va compilata **entro 7 gg.** dall'evento. Il modello e la procedura (essenzialmente on line) sono in http://www.rasda.regione.lombardia.it/rasda/ , raggiungibile anche da www.regione.lombardia.it . La compilazione è demandata unicamente al Tecnico pubblico dipendente, le credenziali d'accesso sono state a suo tempo inviate ai Comuni; in caso di smarrimento, inviare una mail a rasda@regione.lombardia.it

Si ringrazia il Comune di Orzivecchi per la gentile collaborazione

RICHIESTA STATO DI CALAMITA'

Prot. n.

Spett.li

Regione Lombardia
Dipartimento Protezione Civile
sicurezza@pec.regione.lombardia.it
fax 02/3936165
20100 MILANO

Prefettura di Brescia
Palazzo Broletto – 2° Piano
protcivile.pref_brescia@interno.it
fax 030/9743662
25100 BRESCIA

Provincia di Brescia
protocollo@pec.provincia.brescia.it
Settore Agricoltura - V.le Bornata 65 - 25123 BRESCIA
Settore Ambiente - Via Milano 13 - 25126 BRESCIA
Settore Territorio - Via Milano 13 - 25126 BRESCIA

Oggetto: richiesta di riconoscimento di calamità naturale in seguito a…….. in data……..

In allegato alla presente, **al fine del riconoscimento di calamità naturale in seguito a …….. del ……,** si trasmette la seguente documentazione:

- deliberazione GC n . ….. del ……
- relazione tecnica di ricognizione sommaria dei danni causati da …… del …….
- Scheda RaSDa "A"

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE: RICHIESTA RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI CALAMITA'

OGGETTO: **RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI CALAMITA' NATURALE IN SEGUITO A …… DEL ……..**

L'anno **DUEMILA……** addì ……del mese di **……** alle ore …….. nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero convocati a seduta i componenti la Giunta comunale.

All'appello risultano:

	presenti	assenti
1. Sindaco		
2.		
3.		
4.		
5.		

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott. ……., che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il ……., nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. ……. del ……

OGGETTO: RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI CALAMITA' NATURALE IN SEGUITO A …… DEL ……..

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il giorno ……. alle ore ……. si è verificato …… *(descrivere brevemente la natura dell'evento)*

EVIDENZIATO che l'evento ha investito l'intero territorio comunale di Quinzano d'Oglio, causando ……..

VISTA la Relazione Illustrativa e Ricognitoria, redatta in data …….. prot. n. ……... dal Responsabile dell'Area Tecnica, dalla quale emergono i seguenti danni:

- danni ad edifici pubblici *(indicare brevemente gli edifici e la natura dei danni):*
- danni alla rete viaria e tecnologica *(indicare brevemente le reti e la natura dei danni)*
- danni ad edifici privati *(indicare brevemente gli edifici e la natura dei danni)*
- ……

CONSIDERATO che la Relazione stessa, redatta speditivamente nell'immediato post-evento e vista …… *(la violenza dell'evento, le condizioni al contorno, ecc.)* , non esclude che vi possano essere danni anche a …… *(agli automezzi transitanti ed in sosta, agli allevamenti ed alle colture in atto sul territorio comunale, ecc.*);

VISTA la Scheda RaSDa "A" pratica n. …… di primo accertamento dei danni, depositata agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, debitamente compilata, sottoscritta ed inviata alla Regione Lombardia in data ……;

DATO ATTO che è stato pubblicato sul sito del Comune di Quinzano d'Oglio l'Avviso pubblico, completo di rimando alle Schede RaSDa "C1" e C2" per la raccolta delle segnalazioni dei danni causati dall'evento sopracitato e che del medesimo avviso è stata data altresì massima diffusione mediante …….. (*affissione nei luoghi pubblici, recapito alle persone nell'areale interessato, ecc.*);

DATO ATTO altresì che gli Uffici comunali sono a disposizione per la distribuzione delle predette Schede "C1" e "C2" ai cittadini che non riuscissero a scaricarle dal sito comunale;

RITENUTO per quanto sopra di richiedere alle competenti autorità il riconoscimento dello stato di calamità naturale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, allegato alla presente, espresso dal responsabile dell'Area Tecnica del Comune sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49. 1 D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e non è pertanto necessario il preventivo parere di regolarità contabile;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000
- lo Statuto Comunale
- il vigente Piano Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione n. …. del ……..
- la normativa nazionale, regionale e provinciale in materia di protezione civile e di eventi calamitosi;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge

D E L I B E R A

1) di prendere atto della Relazione Illustrativa e Ricognitoria redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica, prot. n ……. del …….;

2) di richiedere, per le ragioni in premessa esposte, agli organi competenti il riconoscimento dello stato di calamità naturale in seguito a …….. verificatosi il …….. sul territorio comunale;

3) di disporre l'espletamento - in via d'urgenza - della procedura telematica RaSDa (RAccolta Schede DAnni) messa a disposizione da Regione Lombardia, Settore Protezione Civile, per la segnalazione specifica dei danni riportati;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai sotto indicati Enti:

- Prefettura di Brescia, con sede in Piazza Paolo VI di Brescia
- Provincia di Brescia, Settori Ambiente, Agricoltura, Territorio, con sede in Brescia
- Regione Lombardia, Dipartimento di Protezione Civile

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è ……. e che lo stesso non si trova in conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e s.m.i.;

6) di comunicare copia della presente deliberazione agli uffici interessati per gli adempimenti esecutivi di competenza;

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, dando atto che a tal fine la votazione è stata unanime.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta che copia del presente verbale viene pubblicata oggi _____ all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.
Li

Il Segretario comunale

Si certifica che la presente deliberazione, stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio, è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.
Li

Il Segretario comunale

COMUNE DI ……

OGGETTO: RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI CALAMITA' NATURALE IN SEGUITO A …… DEL ……..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, e in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE

Quinzano d'Oglio li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Quinzano d'Oglio li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DI RICOGNIZIONE SOMMARIA DEI DANNI

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DI RICOGNIZIONE SOMMARIA DEI DANNI

1. Introduzione

Il Comune di …….. ha una superficie di …… kmq, è ubicato nella bassa pianura bresciana con una distanza dal capoluogo di circa …….. km. Confina a nord nord/ovest ……ecc. Morfologicamente, il territorio risulta caratterizzato da un ambiente fisiografico di pianura con quote variabili tra i …….. m. s.l.m. nella fascia ……. ed i …… m. s.l.m. …… Sono comunque presenti valloncelli, ripiani, dossi o incavi legate alle antiche e recenti dinamiche fluviali o alle modificazioni antropiche e storiche che rendono alcune zone anche esterne alla valle fluviale particolarmente vulnerabili da eventi alluvionali. L'area edificata appare …….. Il territorio è bagnato dal …… appartenenti al reticolo idrico maggiore. Il reticolo idrico minore è invece costituito da una fitta trama di vasi e seriole (quasi sempre tombinate nell'area urbana) alimentata dalla fascia dei fontanili e delle risorgive della media pianura e da fossi colatori. La soggiacenza media della falda superficiale si attesta fra i …….. ed i …….. metri.

Dal punto di vista viabilistico, il territorio comunale ……La viabilità comunale è rappresentata inoltre da arterie interne di penetrazione e di collegamento, con una buona presenza di strade vicinali di uso pubblico e private.

Nel contesto di analisi di rischio di tipo generale, …….. è posto in classe sismica 3 dalla zonizzazione 2014 di Regione Lombardia, mentre per l'aspetto idrogeologico l'Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici del Piano Stralcio PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po assegna un livello di rischio totale pari a ---------- derivante da fenomeni di esondazione e/o da ……..

2. Inquadramento dell'evento

(Se trattasi eventi legati a fenomeni meteo, riportare misure e parametri di interesse, descrivendo le grandezze fisiche dell'evento e brevemente le conseguenze, che saranno esplicitate nel punto successivo. Analogamente in base alle caratteristiche proprie, si illustrerà ogni altro evento).

3. Analisi dell'evento

- Descrizione particolareggiata dell'evento, anche scindendolo nelle sue componenti (ad esempio, vento, nubifragio, grandine, ecc.)
- Conseguenze ed impatti di ogni fenomeno considerato
- Danni ad edifici pubblici
- Danni al patrimonio storico-architettonico e/o a beni ambientali
- Danni alla rete viaria e tecnologica

- Danni ad edifici privati
- Altre tipologie di danni (a beni mobili, ad attività, ecc.)

……

Si rammenta che la presente relazione ha solo valore ricognitivo di prima rilevazione e non esaustivo: i dati completi verranno estrapolati alla conclusione dell'evento di crisi e dopo il ricevimento delle schede RaSDa "C1" e "C2".

……., ……

Il Responsabile dell'Area Tecnica

AVVISI SMS MASSIVI PER GENITORI STUDENTI SCUOLE LOCALI

(per Enti che abbiano attivato il servizio di invio massivo sms)

MAILING LIST: SET DI SMS MASSIVI PER EVENTO

mediante ……

ATTENZIONE: nell'invio per gruppi, considerare eventuali giornate di chiusura differenziata degli istituti scolastici (ad es. il sabato)

CRITICITA' ORDINARIA PER EVENTI METEO

CHIUSURA SCUOLE PER EVENTI METEO/NEVE:

"Si comunica che oggi ……..*(data)* la scuola resterà chiusa per avversi eventi meteo. ProCiv Comune ……."

TERREMOTI (SMS PER LIVELLO DI GRAVITA')

TERREMOTO - REGOLARE SVOLGIMENTO LEZIONI *(da inviare in seguito a sisma avvertito o ad evacuazione scuole per scosse)*:
"Dopo scosse effettuate verifiche strutturali ed escluso rischio: la scuola resta regolarmente funzionante e riprende le lezioni. ProCiv Comune ……."

CHIUSURA SCUOLE PER TERREMOTO SENZA FERITI *(elevato allarme, senza feriti), invito ai genitori a non intralciare i soccorsi (sms da inviare solo se <u>assolutamente certi</u> che non vi siano danni a persone):*
"Evacuata scuola: tutte le persone al sicuro. Per favore, non mettetevi in viaggio. Vi avviseremo quando possibile riprendere i ragazzi. ProCiv Comune ……."

CHIUSURA SCUOLE PER TERREMOTO <u>CON FERITI O CON INFORMAZIONI DA VERIFICARE</u> ***(****elevato allarme, con feriti): invito ai genitori a non intralciare i soccorsi (sms da inviare solo se assolutamente certi che vi siano danni a persone oppure se le informazioni che si hanno al momento non possano escludere la presenza di feriti):*
"Evacuata scuola. Per favore, non mettetevi in viaggio per non intralciare i soccorsi. Vi avviseremo quando possibile riprendere i ragazzi. ProCiv Comune ……."

AVVISO DI RECUPERO STUDENTI *(da inviare successivamente ai due precedenti)*:
"E' ora possibile riprendere i ragazzi presso ….. *(indicare dove si trovano)*. Per favore, comunicatelo agli insegnanti. ProCiv Comune ……."

CHIUSURA SCUOLE PER LESIONI POST TERREMOTO
"Si comunica che la scuola resterà chiusa per verifiche strutturali (*se si sa il termine, aggiungere*: fino al …). ProCiv Comune ……."

NB: IN CASO DI EVENTO DI GRAVITA' MEDIA O ELEVATA, LE LINEE TEEFONICHE FISSE E/O MOBILI POTREBBERO ESSERE INTERROTTE,

PROSPETTO SINOTTICO ORIENTATIVO DI ORDINANZE PER EVENTO

L'elencazione è puramente indicativa, essendo possibile l'azione concomitante e/o indotta di rischi derivanti da più eventi o condizioni locali e non determinabili a priori. Per qualsiasi evento occorso è da considerare l'attivazione dell'UCL.

Evento	*Ordinanze*	*Pag.*
Terremoto	▪ Attivazione del COC/UCL	5
	▪ Verbale lavori di somma urgenza	17
	▪ Deliberazione GC approvazione Verbale somma urgenza	19
	▪ Deliberazione GC approvazione perizia ed elenco prezzi	21
	▪ Foglio d'onere	24
	▪ Deliberazione Giunta approvazione elenco ditte per interventi urgenti	26
	▪ Contratto locazione provvisoria (L. 359/1992)	27
	▪ Ordinanza evacuazione	49
	▪ Ordinanza trasferimento forzoso famiglie e sistemazione alloggiativa	51
	▪ Ordinanza occupazione temporanea suolo per area emergenza abitativa	53
	▪ Ordinanza attivazione aree emergenza da Piano Comunale P.C.	56
	▪ Ordinanza requisizione locali	62
	▪ Ordinanza sgombero abitato	58
	▪ Ordinanza sgombero fabbricati	60
	▪ Ordinanza requisizione locali	62
	▪ Ordinanza inagibilità edifici	30
	▪ Ordinanza sgombero cimitero (esumazioni/estumulazioni)	32
	▪ Ordinanza demolizione	34
	▪ Ordinanza occupazione temporanea immobili per lavori	70
	▪ Ordinanza occupazione temporanea suolo per stoccaggio rifiuti	36
	▪ Ordinanza gestione speciale rifiuti	39
	▪ Ordinanza smaltimento rifiuti per tutela salute pubblica	41
	▪ Ordinanza regolamentazione circolazione stradale	47
	▪ Ordinanza requisizione mezzi trasporto	64
	▪ Ordinanza requisizione materiali	66
	▪ Ordinanza precettazione maestranze	68
	▪ Ordinanza precettazione apertura esercizi commerciali	72
	▪ Ordinanza precettazione stazioni rifornimento carburante	75
	▪ Ordinanza sospensione attività produttive	77
	▪ Ordinanza cautelare sospensione produzione/vendita alimenti/bevande	79
	▪ Ordinanza non potabilità delle acque	82
	▪ Ordinanza chiusura delle scuole	101
	Altre eventuali ordinanze se il sisma ha compromesso le matrici ambientali e/o causato episodi di inquinamento.	
Crolli/ incendi	▪ Ordinanza inagibilità edifici	30
	▪ Ordinanza di demolizione	34
	▪ Ordinanza di smaltimento rifiuti per tutela salute pubblica	41
	▪ Ordinanza regolamentazione circolazione stradale	47
	▪ Ordinanza di sgombero di fabbricati	60
	▪ Ordinanza di trasferimento forzoso famiglie e temporanea sistemazione abitat.	51
	▪ Contratto locazione provvisoria (L. 359/1992)	27
	Altre eventuali ordinanze relative ad attività produttive (sospensione attività, ecc.) se il crollo/incendio ha compromesso le condizioni di sicurezza ed igiene della produzione)	

Rischio idrogeologico	▪ Ordinanza sullo stato di attenzione per rischio idrogeologico ▪ Ordinanza sullo stato di allarme per rischio idrogeologico Se l'evento è di particolare gravità: ▪ vedi elencazione sotto la voce "*Terremoto*"	88 91
Rischio ambientale	▪ Ordinanza rimozione/recupero rifiuti abbandonati (D.Lgs. 22/1997) ▪ Ordinanza smaltimento rifiuti per tutela salute pubblica ▪ Ordinanza sospensione attività produttive ▪ Ordinanza sospensione produzione/vendita alimenti/bevande ▪ Ordinanza di non potabilità delle acque ▪ Ordinanza restrizione uso del suolo e utilizzo prodotti agricoli e zootecnici ▪ Ordinanza bonifica area inquinata	41 43 77 79 82 84 86
Rischio sanitario	▪ Ordinanza restrizione uso del suolo e utilizzo prodotti agricoli e zootecnici ▪ Ordinanza di non potabilità delle acque ▪ Ordinanza sospensione attività produttive	84 82 77
Rischio tecnologico/ industriale/ da trasporto	▪ Ordinanza per evento industriale/tecnologico ▪ Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale ▪ Ordinanza di sospensione delle attività produttive ▪ Ordinanza di non potabilità delle acque ▪ Ordinanza di bonifica di area inquinata ▪ Ordinanza di chiusura precauzionale delle scuole ▪ Ordinanza di evacuazione temporanea per disinnesco residuato bellico ▪ Ordinanza di evacuazione (*solo in rari casi*) ▪ Ordinanza di attivazione aree ricovero P.C. (*solo se evacuazione*)	99 47 77 82 86 101 103 49 56
Rischio NBCR	▪ Ordinanza per rinvenimento sospetta sorgente radioattiva o non identificata ▪ Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale ▪ Ordinanza per evento industriale/tecnologico ▪ Ordinanza per emergenza nucleare Altre eventuali ordinanze (di sgombero, di non potabilità, di evacuazione, di restrizione sulla commercializzazione di prodotti e/o sull'uso del suolo) definite dalla tipologia dell'evento o da disposizioni specifiche sul caso.	97 47 99 96
Evento meteo avverso	▪ Ordinanza di chiusura precauzionale delle scuole ▪ Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale ▪ Sms massivi di avviso ai genitori per chiusura istituti scolastici Altre eventuali ordinanze per rischio idrogeologico, crolli e/o definite dalla tipologia di evento (raccomandazioni ATS per ondate caldo, gelate, rimozione alberature, ecc.)	101 47 121
Rinvenimento/ avvistamento meteoriti	▪ Ordinanza inerente al rinvenimento/avvistamento meteoriti ▪ Ordinanza regolamentazione della circolazione stradale *(solo in rari casi)*	106 47
Procedure ricerca disperso	▪ Attivazione UCL e PCA ▪ Comunicazione costituzione UCL e PCA ▪ Scheda rilevazione dati persona scomparsa ▪ Promemoria post costituzione PCA e rilevazione numeri utili ▪ Dichiarazione familiari per trattamento e diffusione dati (D.Lgs. 196/2003) ▪ Eventualmente: attestati e dichiarazioni discarico responsabilità ▪ Determinazione di impegno di spesa per spese vettovagliamento soccorritori	109 111 112 113 114 115 117
Richiesta stato calamità	▪ Compilazione Scheda RaSDa (Regione Lombardia) entro 7 gg da evento ▪ Richiesta di stato di calamità a Regione, Prefettura e Provincia ▪ Verbale di deliberazione di GC per richiesta stato di calamità . Schema di Relazione Tecnica di Ricognizione sommaria dei danni	- 124 125 129

CECK-LIST DI CONTROLLO PER EVENTO

(utilizzabile dal Sindaco e dagli Uffici per una prima ricognizione speditiva e riassuntiva degli schemi da utilizzare in caso di evento specifico)

Comune di ……..

Evento …… del ……..

ATTI GENERALI

- ❑ Attivazione del Sindaco del Centro Operativo Comunale COC 5
- ❑ Attivazione del Sindaco dell'Unità di Crisi Locale (UCL) per attività emergenziale 10
- ❑ Attivazione del Sindaco dell'Unità di Crisi Locale (UCL) per evento locale 12
- ❑ Verbale lavori di somma urgenza 17
- ❑ Deliberazione Giunta di approvazione Verbale di somma urgenza ed impegno di spesa 19
- ❑ Deliberazione Giunta di approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti 21
- ❑ Foglio d'onere 24
- ❑ Deliberazione Giunta di approvazione elenco ditte per interventi urgenti 26
- ❑ Schema di Contratto di locazione provvisoria (art. 11 c. 2 L. 359/1992) 27

SCHEMI DI ORDINANZE A CONTENUTO EDILIZIO, URBANO E GESTIONE SPECIALE DEI RIFIUTI

- ❑ Ordinanza di inagibilità degli edifici 30
- ❑ Ordinanza di sgombero del cimitero (esumazioni/estumulazioni) 32
- ❑ Ordinanza di demolizione 34
- ❑ Ordinanza di occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti 36
- ❑ Ordinanza per la gestione di rifiuti in forma speciale per finalità di protezione civile 39
- ❑ Ordinanza per la rimozione ed il recupero o smaltimento di rifiuti abbandonati (o depositati in modo incontrollato o immessi in corso d'acqua) - art. 14 D.Lgs 22/1997 41
- ❑ Ordinanza di smaltimento rifiuti per tutela della salute pubblica (evento generico) 43
- ❑ Ordinanza di smaltimento rifiuti per tutela della salute pubblica (evento sismico/crolli) 45
- ❑ Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale 47

SCHEMI DI ORDINANZE DI EVACUAZIONE, ALLESTIMENTO AREE DI EMERGENZA, REQUISIZIONE E PRECETTAZIONE

- ❑ Ordinanza di evacuazione 49
- ❑ Ordinanza di trasferimento forzoso di famiglie e temporanea sistemazione abitativa 51
- ❑ Ordinanza di occupazione temporanea di urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli 53
- ❑ Ordinanza di attivazione delle aree di ricovero di emergenza del Piano comunale PC 56
- ❑ Ordinanza di sgombero dell'abitato 58
- ❑ Ordinanza di sgombero di fabbricati 60
- ❑ Ordinanza di requisizione di locali 62
- ❑ Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto 64
- ❑ Ordinanza di requisizione di materiali 66
- ❑ Ordinanza di precettazione di maestranze 68
- ❑ Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di beni immobili per lavori 70
- ❑ Ordinanza di precettazione sugli orari di apertura degli esercizi commerciali 72
- ❑ Ordinanza di precettazione delle stazioni di rifornimento di carburante 75

SCHEMI DI ORDINANZE A TUTELA DELLA SALUTE ED IGIENE PUBBLICA

- ❑ Ordinanza di sospensione delle attività produttive 77
- ❑ Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e/o bevande 79
- ❑ Ordinanza di non potabilità delle acque 82
- ❑ Ordinanza di restrizione dell'uso del suolo e dell'utilizzo e/o commercializzazione di prodotti agricoli e/o zootecnici 84
- ❑ Ordinanza di bonifica di area inquinata 86

SCHEMI DI ORDINANZE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

- ❑ Ordinanza relativa alle misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità per le aree interessate da evento alluvionale. Stato di attenzione per emergenza idrogeologica 88
- ❑ Ordinanza relativa alle misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità per le aree interessate da evento alluvionale. Stato di allarme per emergenza idrogeologica 91

SCHEMI DI ORDINANZE PER RISCHIO TECNOLOGICO, INDUSTRIALE, NUCLEARE E RINVENIMENTO DI SOSPETTE SORGENTI RADIOATTIVE ORFANE

- ❑ Ordinanza per emergenza nucleare 96
- ❑ Ordinanza per rischio da rinvenimento di sospetta sorgente radioattiva orfana (o altra sostanza non identificata) 97
- ❑ Ordinanza per rischio da evento industriale e/o tecnologico o da trasporto 99

SCHEMI DI ORDINANZE SU CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE, DISINNESCO RESIDUATO BELLICO, RINVENIMENTO O AVVISTAMENTO SOSPETTE METEORITI

- ❑ Ordinanza di chiusura precauzionale delle scuole 101
- ❑ Ordinanza di evacuazione temporanea residenti per disinnesco residuato bellico 103
- ❑ Ordinanza inerente al rinvenimento o avvistamento di sospette meteoriti 106

ATTIVAZIONE PROCEDURE PER RICERCA PERSONA DISPERSA

- ❑ Attivazione dell'Unità di Crisi Locale (UCL) e del Presidio Comando Avanzato (PCA) 109
- ❑ Comunicazione di costituzione dell'UCL e/o PCA 111
- ❑ Scheda di rilevazione dati della persona scomparsa 112
- ❑ Promemoria dopo la costituzione del PCA e rubrica numeri utili 113
- ❑ Dichiarazione dei familiari per trattamento e diffusione dati (D.Lgs. 196/2003) 114
- ❑ Attestato di partecipazione per Volontari PC attivati 115
- ❑ Dichiarazione discarico responsabilità per partecipanti estemporanei 116
- ❑ Determinazione impegno spesa per vettovagliamento soccorritori 117

PROCEDURE RICHIESTA STATO DI CALAMITA'

- ❑ Compilazione Scheda "A" RaSDa (entro 7 gg dall'evento, procedura online - cfr. sito) -
- ❑ Richiesta riconoscimento stato calamità 124
- ❑ Deliberazione di Giunta Comunale per riconoscimento stato calamità 125
- ❑ Relazione Tecnica di Ricognizione sommaria dei danni 129

INDICE

ATTI GENERALI

Attivazione del Sindaco del Centro Operativo Comunale COC ……..…... 5
Attivazione del Sindaco dell'Unità di Crisi Locale (UCL) per attività emergenziale …… . 10
Attivazione del Sindaco dell'Unità di Crisi Locale (UCL) per evento locale …….. . 12
SCHEDA - Iter procedurale di somma urgenza …… .13
Verbale lavori di somma urgenza ……..…..17
Deliberazione Giunta di approvazione Verbale di somma urgenza ed impegno di spesa ……... 19
Deliberazione Giunta di approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti ……..... 21
Foglio d'onere …….. 24
Deliberazione di Giunta di approvazione elenco ditte per interventi urgenti ……..…. 26
Schema di Contratto di locazione provvisoria (art. 11 c. 2 L. 359/1992) ……..…. 27

SCHEMI DI ORDINANZE A CONTENUTO EDILIZIO, URBANO E GESTIONE SPECIALE RIFIUTI

Ordinanza di inagibilità degli edifici …….. 30
Ordinanza di sgombero del cimitero (esumazioni/estumulazioni) …….. 32
Ordinanza di demolizione ……..…. 34
Ordinanza di occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti …… 36
Ordinanza per la gestione di rifiuti in forma speciale per finalità di protezione civile …… 39
Ordinanza per la rimozione ed il recupero o smaltimento di rifiuti abbandonati (o depositati in modo incontrollato o immessi in corso d'acqua) - art. 14 D.Lgs 22/1997 ……. 41
Ordinanza di smaltimento rifiuti per tutela della salute pubblica (evento generico) ……. 43
Ordinanza di smaltimento rifiuti per tutela della salute pubblica (evento sismico/crolli) …….. 45
Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale ……... 47

SCHEMI DI ORDINANZE DI EVACUAZIONE, ALLESTIMENTO AREE DI EMERGENZA, REQUISIZIONE E PRECETTAZIONE

Ordinanza di evacuazione ……..….. 49
Ordinanza di trasferimento forzoso di famiglie e temporanea sistemazione abitativa …….. 51
Ordinanza di occupazione temporanea di urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli ……..... 53
Ordinanza di attivazione delle aree di ricovero di emergenza del Piano comunale PC ……. 56
Ordinanza di sgombero dell'abitato ……..… 58
Ordinanza di sgombero di fabbricati ……..…. 60
Ordinanza di requisizione di locali ……..… 62
Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto ……64
Ordinanza di requisizione di materiali ……..…66
Ordinanza di precettazione di maestranze …… 68
Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di beni immobili per effettuazione di lavori .70
Ordinanza di precettazione sugli orari di apertura degli esercizi commerciali ……..……72
Ordinanza di precettazione delle stazioni di rifornimento di carburante ……. 75

SCHEMI DI ORDINANZE A TUTELA DELLA SALUTE ED IGIENE PUBBLICA

Ordinanza di sospensione delle attività produttive ……..77
Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e/o bevande……. 79
Ordinanza di non potabilità delle acque …… 82
Ordinanza di restrizione dell'uso del suolo e dell'utilizzo e/o commercializzazione di prodotti agricoli e/o zootecnici …… .84
Ordinanza di bonifica di area inquinata …… 86
Rimando normativo per ordinanze di polizia veterinaria …… 87

SCHEMI DI ORDINANZE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ordinanza relativa alle misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità per le aree interessate da evento alluvionale. Stato di attenzione per emergenza idrogeologica …….. 88
Ordinanza relativa alle misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità per le aree interessate da evento alluvionale. Stato di allarme per emergenza idrogeologica …….. 91

SCHEMI DI ORDINANZE PER RISCHIO TECNOLOGICO, INDUSTRIALE, NUCLEARE E RINVENIMENTO DI SOSPETTE SORGENTI RADIOATTIVE ORFANE

SCHEDA - Rischio nucleare: emergenze per incidenti in impianti presenti sul territorio Regionale o esterni ……..… 94
Ordinanza per emergenza nucleare …….. 96
Ordinanza per rischio da rinvenimento di sospetta sorgente radioattiva orfana (o altra sostanza non identificata) ……..... 97
Ordinanza per rischio da evento industriale, tecnologico o da trasporto …… 99

SCHEMI DI ORDINANZE SU CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE, DISINNESCO RESIDUATO BELLICO, RINVENIMENTO O AVVISTAMENTO DI SOSPETTE METEORITI

Ordinanza di chiusura precauzionale delle scuole …….. ..101
Ordinanza di evacuazione temporanea residenti per disinnesco residuato bellico……...103
Ordinanza inerente al rinvenimento o avvistamento di sospette meteoriti ……..106

ATTIVAZIONE PROCEDURE PER RICERCA PERSONA DISPERSA

Attivazione dell'Unità di Crisi Locale (UCL) e del Presidio Comando Avanzato (PCA) ……109
Comunicazione di costituzione dell'UCL e/o PCA ……..……. 111
Scheda di rilevazione dati della persona scomparsa ……..……. 112
Promemoria dopo la costituzione del PCA e rubrica numeri utili ……..…… 113
Dichiarazione dei familiari per trattamento e diffusione dati (D.Lgs. 196/2003) ……..…… 114
Attestazione di partecipazione per Volontari PC attivati ……115
Dichiarazione discarico responsabilità per partecipanti estemporanei …… 116
Determinazione di impegno spesa per vettovagliamento soccorritori …… 117

PROCEDURE RICHIESTA STATO DI CALAMITA'

Compilazione Scheda "A" RaSDa (entro 7 gg dall'evento, procedura online - cfr. sito) …… 122
Richiesta riconoscimento stato calamità ……... 122
Deliberazione di Giunta Comunale per riconoscimento stato calamità ……..…… 123
Relazione Tecnica di Ricognizione sommaria dei danni …… 127

SMS MASSIVI PER AVVISI GENITORI STUDENTI …… 129

Prospetto sinottico orientativo di ordinanze per evento 131
Check-list di controllo per evento 133

Indice 135

Copertina:
CTR con sovrimposto layer Rischio "Direttiva alluvioni" (da Geoportale Regione Lombardia)